



Unione europea



Servizio di valutazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) e della relativa Strategia di comunicazione

CUP B71F18000340009 – CIG 7680817AB1

Valutazione del sistema di indicatori del PO FSE 2014-2020

Versione finale Febbraio 2021

INDICE

1	LE FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	4
2	LA METODOLOGIA ADOTTATA	4
	Box 2.1 – Le fonti informative	6
3	LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI INDICATORI.....	6
3.1	Gli indicatori comuni di realizzazione/output del POR FSE	7
	Box 3.1 – il calcolo dei target al 2023	8
3.2	Gli indicatori di realizzazione/output specifici di Programma	16
3.3	Gli indicatori comuni di risultato	18
3.4	Gli indicatori di risultato specifici di Programma	26
	Box 3.2 - Sistemi informativi e valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato in Regione Lombardia: evidenze emerse dall'intervista con i referenti di ARIA S.p.A.	30
	Box 3.3 – Sistemi informativi e valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato in Regione Veneto: evidenze emerse dall'intervista con i referenti della Cabina di Regia FSE.....	31
3.5	Gli indicatori del Performance Framework	32
	Box 3.4– Il quadro di efficacia: il conseguimento dei target intermedi e finali	32
4	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3.1 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di realizzazione per Asse e Priorità di investimento	11
Tabella 3.2 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output comuni..	14
Tabella 3.3 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di realizzazione specifici di Programma per Asse e Priorità di investimento	17
Tabella 3.5 – Gli indicatori comuni di risultato del POR FSE e le priorità su cui sono stati selezionati	19
Tabella 3.6 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di risultato per Asse e Priorità di investimento	20
Tabella 3.7 – Distanza dai valori target al 2023 degli indicatori di risultato comuni per priorità di investimento/risultato atteso	25
Tabella 3.8 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di risultato specifici di Programma	28
Tabella 3.9 – Distanza dai valori target al 2023 per indicatore di risultato specifico e per priorità di investimento/risultato atteso	29
Tabella 3.10 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori intermedi al 2018 e al 2023 per indicatore di performance e per Asse	33

INDICE DELLE FIGURE

Figura 3.1– Un quadro di sintesi degli indicatori adottati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d’Aosta	7
Figura 3.2 – Un quadro di sintesi degli indicatori comuni di realizzazione selezionati	13
Figura 3.3 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output specifici per priorità di investimento/risultato atteso	18

1 LE FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

La finalità della presente attività valutativa è quella di:

1. esprimere un giudizio sulla “*significatività e rilevanza*” di tutti gli indicatori previsti dal POR FSE (sia comuni e specifici di output e di risultato che di performance), rispetto ad Assi prioritari e/o a Priorità di investimento e/o ad Obiettivi specifici;
2. *identificare eventuali dati (sia di fonte primaria che di fonte secondaria) che permettano il calcolo degli indicatori del POR FSE ritenuti “significativi e rilevanti” e il cui calcolo è considerato difficoltoso e/o qualitativamente insoddisfacente* sulla base del grado effettivo in cui è stato possibile alimentarli nell’ultima Relazione Annuale di Attuazione (RAA al 31 dicembre 2019);
3. *evidenziare eventuali carenze informative* che andrebbero colmate con ulteriori e/o diversi indicatori evidenziandone le fonti e il grado di fattibilità;
4. sulla base della valutazione di cui ai punti precedenti, formulare *suggerimenti in merito*:
 - a. *alla eventuale sostituzione/integrazione di indicatori considerati più significativi e rilevanti ma che appaiono difficilmente calcolabili/non calcolabili*;
 - b. *ad eventuali modifiche nelle modalità di calcolo di alcuni indicatori valutati di scarsa fattibilità e/o comunque ritenute poco coerenti con le indicazioni comunitarie in merito*;
 - c. *a possibili modalità alternative di alimentazione per gli indicatori difficilmente calcolabili/non calcolabili*;
 - d. *alla eventuale modifica di target ritenuti troppo ambiziosi e/o non più significativi e rilevanti nell’attuale contesto di programmazione*;

2 LA METODOLOGIA ADOTTATA

Le attività valutative si sono articolate nei seguenti step di lavoro:

1. **Ricostruzione del quadro complessivo degli indicatori del POR FSE, sia comuni e specifici di output e di risultato che di efficacia**, sulla base di un’analisi desk del PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d’Aosta (versione 4.0 Modificato con Decisione della Commissione europea C(2020) 4033 in data 12.06.2020), dell’Allegato “Metodologia di calcolo degli indicatori del PO FSE” (del 17.11.2014), delle realizzazioni e dei risultati. Appendice metodologica”, della Relazione di Attuazione Annuale (RAA) al 31 dicembre 2019 e dei dati di monitoraggio alla stessa data di aggiornamento, oltre che di altra documentazione utile; Similmente, è stata effettuata una **ricostruzione ed analisi delle metodologie di calcolo adottate per definire i valori di base e/o valori target per ciascuno degli indicatori del POR FSE**. Per quest’ultima si è fatto riferimento al già citato allegato metodologico sul calcolo degli indicatori del PO FSE, non essendo stato possibile acquisire materiali e/o documenti di calcolo (quali fogli Excel) usati per definire/quantificare i target degli indicatori;
2. **Verifica dell’effettiva utilizzabilità delle fonti di dati (“misurabilità degli indicatori”) individuate in fase di programmazione per alimentare il calcolo degli indicatori del PO FSE**, sulla base di un’analisi desk delle fonti di dati esplicitamente indicate nel PO FSE e nel relativo Allegato metodologico per il calcolo degli indicatori¹. L’analisi desk è stata integrata da un’analisi delle informazioni contenute nella RAA al 31 dicembre 2019 per verificare la misura in cui è stato possibile calcolare gli indicatori, sulla base delle fonti di dati (previste per il loro calcolo) riportate nei precedenti documenti. Al fine di ricostruire le principali criticità incontrate nel calcolo degli

¹ L’Autorità di Gestione ha predisposto, in allegato al PO FSE, un documento che riporta le fonti e le metodologie per il calcolo degli indicatori.

indicatori (comuni e specifici di risultato) previsti dal monitoraggio nella RAA sono state, infine, svolte alcune interviste con l'Assistenza Tecnica che si occupa di realizzare, sulla base di questionari strutturati, le indagini telefoniche ad hoc per alimentare gli indicatori di risultato comuni e specifici e con il Capo dell'Osservatorio Economico e Sociale che si occupa di calcolare materialmente gli indicatori di risultato sulla base dei dati rilevati.²

3. **Valutazione della “significatività e rilevanza” di tutti gli indicatori previsti dal POR FSE (comuni e specifici di Programma, di output e di risultato), rispetto ad Assi prioritari e Priorità di investimento.**

Per valutare la “significatività e la rilevanza” degli indicatori del PO FSE, rispetto ad Assi prioritari e Priorità di investimento, si è tenuto conto del fatto che, essendo ormai arrivati a ben oltre metà del periodo di programmazione 2014-2020 (considerando l'N+3 e che i valori target finali sono fissati al 2023) alcuni obiettivi e alcuni risultati della strategia del PO FSE definiti ad inizio programmazione (ed il cui effettivo conseguimento o grado di conseguimento viene misurato dagli indicatori del PO FSE) potrebbero aver perso di “significatività e di rilevanza”, in quanto possono essersi verificati dei cambiamenti, rispetto all'inizio della programmazione, nelle condizioni di contesto in cui viene attuata la programmazione FSE che potrebbero a loro volta aver modificato (perlomeno parzialmente) i bisogni di intervento, con la necessità, in alcuni casi specifici e limitati, di interventi di riprogrammazione per potervi fare fronte. Di conseguenza, alcuni indicatori, e target corrispondenti espressi in termini qualitativi o quantitativi, potrebbero aver perso di “significatività e di rilevanza” al fine di “valutare i progressi nell'esecuzione del programma volti al conseguimento degli obiettivi, quale base per la sorveglianza, la valutazione e la verifica dei risultati”, rispetto ad Assi prioritari e/o a Priorità di investimento.

In particolare, la **significatività** dell'indicatore fa riferimento al contenuto intrinseco dell'oggetto osservato, ovvero alla capacità dell'indicatore di essere sufficientemente esplicativo e di rappresentare in maniera adeguata il fenomeno a cui si riferisce.

La **rilevanza** dell'indicatore, invece, attiene da un lato alle scelte strategiche del POR FSE (quanto è importante nell'ambito del Programma, secondo l'orientamento dell'AdG?), dall'altro all'evoluzione del contesto di riferimento sotto il profilo sia socio-economico che normativo (l'indicatore è ancora rilevante a fronte delle eventuali evoluzioni/modifiche del contesto intervenute nel corso della programmazione?).

Alla fine di queste attività valutative (punti 1, 2 e 3 che precedono), tutti gli indicatori del PO FSE sono stati classificati in base al loro livello di significatività e rilevanza rispetto alla specifica priorità di investimento, alla eventuale presenza di problemi di misurabilità dell'indicatore (indicatori non calcolabili/difficilmente calcolabili) e/o ad eventuali criticità nelle modalità di calcolo indicate e alla distanza dal target al 2023 prefissato.

4. **Redazione di suggerimenti sul sistema degli indicatori del POR FSE in termini di significatività e rilevanza e di misurabilità** sulla base della classificazione degli indicatori ottenuta al termine della precedente fase/attività.

5. **Elaborazione di suggerimenti su eventuali modifiche dei target, anche alla luce delle risorse residue al 31/12/2019 per le singole priorità di investimento**

L'insieme di fonti utilizzate per le analisi e le valutazioni contenute nel presente report e nel relativo allegato è riportato nel Box 2.1 che segue.

² Si ringraziano in particolare per la disponibilità e le informazioni fornite il Dott. Dario Ceccarelli (Osservatorio Economico e Sociale della Regione Valle d'Aosta) e il dott. Finello e il dott. Tibaldi dell'Assistenza tecnica che si occupa della realizzazione delle indagini di placement ad hoc (BDO).

Box 2.1 – Le fonti informative

Le analisi sul sistema degli indicatori del PO FSE 2014-2020, in termini di significatività e/o rilevanza e di misurabilità e raggiungimento dei target sono state condotte sulla base della seguente documentazione e dei seguenti dati:

- Il PO FSE 2014 -2020 della Regione Valle d'Aosta, nella versione 4.0, Modificato con Decisione della Commissione europea C(2020) 4033 in data 12.06.2020
- Allegato al POR FSE 2014-2020 “Metodologia di calcolo degli indicatori del PO FSE 2014-2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta”
- Le linee guida della DG Employment and Social Affairs della Commissione Europea “Programming period 2014-2020 - Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund - Guidance document” dell'Agosto 2018
- Le linee guida della DG Employment and Social Affairs della Commissione Europea “Programming period 2021-2027 - Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund Plus (ESF+) Shared Management Strand - Data Support Centre VC/2020/014 - Common indicators toolbox” dell'Agosto 2020
- Le linee guida della Commissione Europea “European Structural and Investment Funds, Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve” del giugno 2018.
- Il Rapporto della Commissione Europea “Study on the monitoring and evaluation systems of the ESF” del Maggio 2018
- Il “Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building” della Commissione Europea, del Maggio 2014, per quanto attiene gli indicatori dell'Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa
- I dati di monitoraggio al 31/12/2019 utilizzati per la redazione della RAA 2019, approvata dal Comitato di Sorveglianza il 31.07.2020.

La disponibilità di dati di monitoraggio relativi a tutti agli indicatori del PO FSE aggiornati al 31/12/2019 facilita i ragionamenti sulla loro effettiva calcolabilità sulla base di uno stato di attuazione del PO FSE più che aggiornato rispetto al raggiungimento dei target intermedi previsti per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e relativamente più vicino al raggiungimento dei target finali al 2023.

3 LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI INDICATORI

Il PO FSE della Regione Valle d'Aosta 2014-2020 per stimare rispettivamente le realizzazioni e i risultati delle misure e degli interventi previsti dal Programma ha adottato *un insieme di indicatori comuni di output e di risultato selezionati, definiti e quantificati sulla base di quanto:*

- *previsto dall'art.5 e dall'allegato n.1 “Indicatori comuni di output e di risultato per quanto riguarda gli investimenti dell'FSE” del Regolamento FSE n. 1304 del 17 dicembre 2013,*
- *indicato nelle guide della Commissione Europea “Programming Period 2014-2020. Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund” (Agosto 2018), e “Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building” (Giugno 2014).*

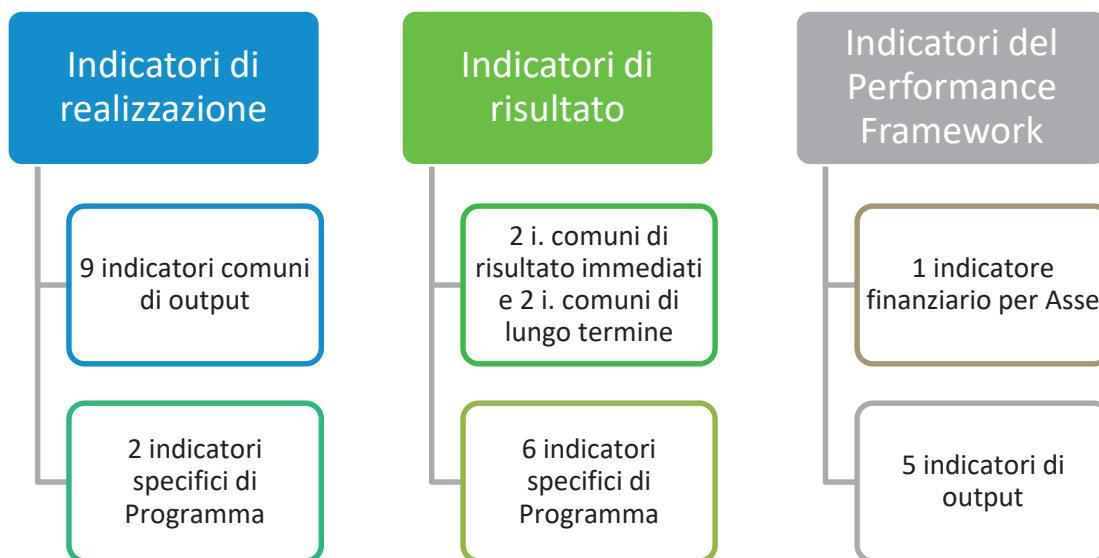
Questi indicatori sono stati opportunamente integrati dall'Autorità di Gestione (AdG) con alcuni *indicatori specifici di Programma (sia di realizzazione³ che di risultato), conformemente all'art. 27, paragrafo 4, e all'art. 96, paragrafo 2, lettera b), punti ii) e iv), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.*

Il PO FSE è corredato altresì da *indicatori di efficacia (sia di realizzazione che finanziari) volti a misurare l'efficacia dell'attuazione del PO FSE per Assi Prioritari*, per i quali sono stati individuati target intermedi (al 31 dicembre 2018) e finali (al 2023).

Un quadro sintetico di tutti gli indicatori adottati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d'Aosta è riportato nella Figura 3.1 che segue.

³ Solo sull'Asse V- Assistenza Tecnica.

Figura 3.1– Un quadro di sintesi degli indicatori adottati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d’Aosta



Per tutti gli indicatori di output e di risultato adottati è stata effettuata una analisi puntuale della significatività, rilevanza, misurabilità e target, che è stata riportata nel dettaglio nell’allegato al presente report, unitamente alle relative motivazioni.

Nei paragrafi che seguono sono, invece, riportate osservazioni di carattere più sintetico relative alle diverse tipologie di indicatori, soffermandosi in particolare sugli elementi che presentano qualche criticità e/o che si ritiene dovrebbero comunque essere oggetto di un ulteriore confronto con l’Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Valle d’Aosta.

In particolare, per ciascuna tipologia di indicatori si riporta, all’interno di una prima tabella, una mappa ordinata degli indicatori adottati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d’Aosta per ciascun Asse/priorità di investimento, in cui sono messi in evidenza soltanto quegli indicatori che, a giudizio del valutatore, presentano un grado più modesto di significatività e rilevanza. A seguire, sono evidenziate le principali considerazioni emerse dall’analisi rispetto alla effettività misurabilità dell’indicatore e alla distanza dal target previsto dal Programma per fine programmazione.

3.1 Gli indicatori comuni di realizzazione/output del POR FSE

All’interno del PO FSE 2014-2020, la Regione Valle d’Aosta, per ciascuna priorità di investimento, ha selezionato, tra tutti gli indicatori di output comuni previsti dall’Allegato I del Regolamento FSE, i seguenti:

- *CO01 “i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo”*
- *CO03 “le persone inattive”*
- *CO05 “i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi”*
- *CO14 “i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico”*
- *CO15 “i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)”*
- *CO16 “i partecipanti con disabilità”*
- *CO17 “le altre persone svantaggiate”*

- CO21 “numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro”
- CO22 “numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale”

Per ciascuno degli indicatori selezionati:

- il valore di partenza è pari a zero, come previsto dall'art. 5, punto 1 del Regolamento 1304/2013.
- il valore target al 2023 è stato calcolato adottando la metodologia riportata nell'allegato al PO FSE sul calcolo degli indicatori (presentata nel Box 3.1), in linea con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento FSE che stabilisce che i valori target di indicatori di realizzazione comuni (e specifici) siano definiti qualora rilevanti per la natura dell'operazione / dell'intervento supportato a livello di priorità di investimento⁴.

Box 3.1 – il calcolo dei target al 2023

Per il calcolo dei target al 2023, si è partiti dalle risorse allocate per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per ciascuna azione prevista, a livello di obiettivo specifico, stimando i costi medi associati agli interventi, secondo un criterio di coerenza tra le azioni previste dal PO 2014-2020 e quelle realizzate nell'ambito della programmazione FSE 2007-2013. I costi medi, per progetto o per destinatario, sono stati definiti sulla base di differenti modalità, quali:

- applicazione di costi unitari medi desunti a partire dalle realizzazioni, fisiche e finanziarie cumulate al 2013 (dati tratti dal RAE 2013 o appositamente estratti da sistema di monitoraggio regionale) relative al numero di progetti approvati, al numero di destinatari approvati e al relativo importo impegnato;
 - ove il dato non era disponibile o ricostruibile (perché, ad esempio, nel PO 2014-2020 alcune azioni contemplano un mix di interventi realizzati nella programmazione 2007-2013 o non erano previste nella programmazione 2007/2013), sono stati stimati dall'Amministrazione dei costi “forfettari”, che esprimessero un costo medio sintetico coerente e significativo con le azioni previste;
 - si è fatto ricorso ad analisi di benchmark con costi medi previsti da altre regioni sulle medesime attività.
- Una volta definiti, i costi medi sono stati applicati alle risorse allocate per ciascuna azione ed è stato determinato, così, il numero dei destinatari, dei progetti o delle imprese potenzialmente raggiungibili al 2023.

Il numero di realizzazioni ottenuto per ogni azione (progetti, destinatari, imprese) è stato quindi “qualificato”, a partire dai gruppi di destinatari previsti nel PO alla sezione 2.A.6.1 “Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari” e in relazione alle azioni specifiche che si intende realizzare, in modo da ricondurlo – utilizzando un criterio di prevalenza - agli indicatori di output di cui all'Allegato I del Reg. 1303/13.

La ripartizione dei gruppi di destinatari per genere è stata definita sulla base di differenti modalità:

- applicazione di pesi percentuali ricavati dalla suddivisione per genere dei singoli Assi della programmazione 2007/2013 in coerenza con le caratteristiche delle azioni previste;
- analisi delle caratteristiche dei singoli interventi, anche in relazione all'esperienza della programmazione 2007/2013 e al tasso di femminilizzazione delle figure professionali di riferimento.

Gli indicatori di output sono espressi in numeri assoluti.

Fonte: Allegato al POR FSE 2014-2020 “Metodologia di calcolo degli indicatori del PO FSE 2014-2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta

In generale, si ritengono pienamente condivisibili le scelte della Regione Valle d'Aosta rispetto agli indicatori comuni di realizzazione, per i quali non è stato stimato il valore obiettivo al 2023, che risultano tutti poco significativi e rilevanti per le relative priorità di investimento. Si segnalano però alcune eccezioni:

⁴ In linea con i Regolamenti CE, tutti gli indicatori comuni devono comunque essere rilevati, indipendentemente dal fatto che, nello specifico Programma, siano stati selezionati e sia stato individuato un target finale.

- sulla priorità 8ii, gli *indicatori comuni di realizzazione CO01 e CO03* avrebbero potuto essere integrati (stimando i valori target al 2023) anche gli *indicatori comuni di realizzazione CO04*, che considera gli inattivi che non seguono in corso di insegnamento o di formazione ed è quindi più legato al fenomeno dei NEET, e *CO06*, che considera gli under 25 e che rappresenta la base per la definizione dell'obiettivo dell'indicatore di risultato CR03 "partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento", adottato nel Programma come indicatore di risultato di questa priorità. Su questa priorità si sarebbe inoltre potuto adottare *un indicatore specifico di realizzazione che misurasse il coinvolgimento delle persone 15-29 anni (i partecipanti tra i 15 e i 29 anni)*, dal momento che il POR FSE identifica come principali gruppi di destinatari della priorità 8ii i disoccupati o inattivi o inoccupati o inattivi di età compresa tra i 16 e i 29 anni, in una logica di complementarità con l'iniziativa Garanzia Giovani;
- sulla priorità 9iv, si sarebbe potuto prevedere anche un *indicatore specifico di realizzazione* quale ad esempio *partecipanti che vivono in una famiglia con a carico una persona con limitata autonomia/non autosufficiente*;
- sulla priorità 10i, avrebbe potuto essere selezionato anche l'*indicatore CO06 "le persone di età inferiore a 25 anni"* per misurare anche i giovani partecipanti alle azioni previste su questa priorità;
- sulla priorità 10ii data la natura degli interventi avrebbero potuto eventualmente essere stimati anche i valori target al 2023 degli *indicatori CO10 "i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) e CO11 "i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)"*.

In tutti gli altri casi, la mancata adozione dei singoli indicatori di output e la non valorizzazione del target al 2023 è legata al fatto che per la singola priorità di investimento determinati indicatori non risultano coerenti con i risultati attesi di un determinato obiettivo specifico (e, pertanto, non richiedono la specificazione del target).

Focalizzando l'attenzione sugli indicatori effettivamente adottati dal Programma, per i quali sono stati fissati valori obiettivo a fine programmazione, per ciascun indicatore è stata effettuata una valutazione rispetto alla significatività e alla rilevanza di quell'indicatore in funzione della singola priorità di investimento. Rimandando all'allegato per una analisi di dettaglio, si riportano di seguito alcune considerazioni di carattere più trasversale.

In generale, la Regione Valle d'Aosta ha scelto di adottare un sottoinsieme di indicatori tra tutti quelli proposti, in maniera analoga a quanto hanno scelto di fare altre Amministrazioni Regionali nei propri Programmi Operativi FSE, e questo comporta, nell'insieme, un elevato livello di significatività e rilevanza degli indicatori rispetto agli obiettivi principali perseguiti mediante le singole priorità di investimento del PO, pur nella consapevolezza dell'utilità di un monitoraggio di dettaglio delle specifiche caratteristiche dei partecipanti agli interventi finanziati, come effettivamente avviene in SISPREG anche per gli indicatori non selezionati e per i quali non è stato stimato il valore target al 2023.

Una riflessione riguarda, in particolare, l'*indicatore comune di realizzazione CO14* che, insieme agli indicatori *CO12 e CO13* rientrava tra gli *indicatori relativi alla situazione familiare*. La recente riprogrammazione del PO FSE della Regione Valle d'Aosta approvata dal Comitato di Sorveglianza ed inviata alla CE ha proposto l'eliminazione di tale indicatore (sebbene significativo, rilevante, misurabile e con un buon rapporto di conseguimento del target al 2023), nell'ambito della priorità 9iv, in coerenza con le modifiche apportate dal Reg. (UE) 1046/2018 all'allegato I al Regolamento 1304/13 FSE, che ha stabilito che non sia più prevista la rilevazione degli indicatori CO12 (I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro), CO13 (I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico) e CO14 (I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico). In considerazione del fatto che la maggior parte delle risorse assegnate a questa priorità è stata dirottata su interventi COVID-19, sulla priorità di investimento 9iv,

O.S. 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali, azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], 19 è stato proposto l'inserimento di due nuovi indicatori di output

- CVHC Numero degli addetti del personale sanitario che ha beneficiato del sostegno del FSE
- CVST Numero di partecipanti che hanno beneficiato del sostegno dei regimi di disoccupazione temporanea (dedicato agli ammortizzatori).

Tabella 3.1 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di realizzazione per Asse e Priorità di investimento

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica Pdl

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola Pdl

Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola Pdl

Cod.	Descrizione	Asse I			Asse II		Asse III			Asse IV	Asse V
		8i	8ii	8vii	9i	9iv	10i	10ii	10iii	11ii	
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	✓	✓	✓				✓	✓		
CO03	Le persone inattive		✓				✓	✓	✓		
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	✓				✓			✓	✓	
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico					✓					
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	✓									
CO16	Le persone con disabilità				✓						
CO17	Le altre persone svantaggiate				✓						
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	✓									
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale			✓	✓						

Fonte: Elaborazione a partire dal PO FSE Regione Valle d'Aosta

Per quanto concerne la **misurabilità degli indicatori**, nel PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d'Aosta la fonte dei dati per alimentare e quantificare gli indicatori comuni di realizzazione previsti su ciascuna priorità (ovvero per i quali il valore target è stato stimato al 2023) viene adeguatamente individuata nel "monitoraggio", grazie al quale tutti gli indicatori comuni di realizzazione (anche quelli non selezionati) sono calcolati automaticamente in SISPREG (quelli sui partecipanti da CO01 a CO19 e quello sulle imprese CO23⁵) o, data la loro minore consistenza numerica, manualmente (quelli riferiti al numero di progetti/enti, CO20, CO21 e CO23). Sia i partecipanti che le PMI sono, infatti, destinatari del Programma poiché beneficiano direttamente di interventi co-finanziati dal FSE. In quanto tali possono, quindi, essere identificati e i loro dati possono essere rilevati e memorizzati (perlomeno quelli "non sensibili", quali genere, età, livello di istruzione e condizione occupazionale). Allo stesso modo, anche i dati sulle operazioni implementate sono oggetto di monitoraggio da parte del sistema informativo regionale.

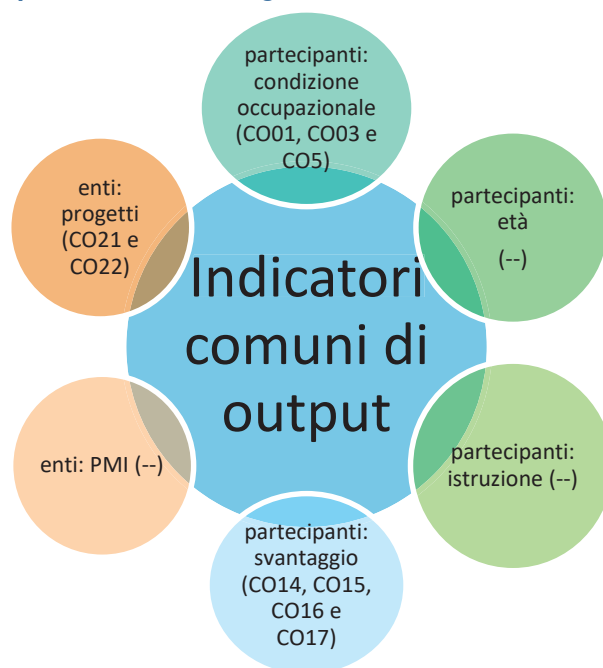
In generale, gli indicatori comuni di realizzazione previsti nell'Allegato I del Regolamento FSE possono essere sostanzialmente suddivisi in 5 aree/dimensioni: quelli relativi ai partecipanti con riferimento alla condizione occupazionale (da CO01 a CO05), all'età (da CO06 a CO08), al livello di istruzione (ISCED) (da CO09 a CO11), allo svantaggio dei partecipanti, che includono anche specifiche situazioni familiari (da CO12 a CO19), e quelli sugli enti, articolati su progetti (da CO20 a CO22) e su PMI supportate (CO23)⁶.

La Figura 3.2 classifica gli indicatori comuni di realizzazione adottati dalla Regione Valle d'Aosta per ogni priorità di investimento di ciascun Obiettivo Tematico (Asse) del PO FSE 2014-2020 secondo le aree/dimensioni specificate in precedenza. Non sono stati selezionati né indicatori relativi all'età e all'istruzione né quello sulle PMI supportate., ovvero non sono stati stimati valori target al 2023 per nessuno degli indicatori che rientrano in quelle aree/dimensioni. **Nel complesso, gli indicatori comuni di realizzazione selezionati, riferiti sia ai partecipanti che a enti/progetti, non presentano particolari problematiche di alimentazione del dato a partire dal sistema di monitoraggio.** Allo stesso modo, in linea con i Regolamenti CE, tutti gli indicatori comuni sono comunque rilevati nel sistema di monitoraggio, indipendentemente dal fatto che, nello specifico Programma, siano stati selezionati e sia stato individuato un target finale.

⁵ In realtà per quel che riguarda gli indicatori CO18, CO19 e CO23 è stata richiesta l'implementazione del calcolo automatico in SISPREG.

⁶ Secondo quanto previsto dal "Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund - Guidance document" (Commissione Europea, Agosto 2018), tutti gli indicatori di output comuni sui partecipanti dovrebbero registrare e memorizzare dati su tutti i partecipanti, tranne nel caso degli indicatori relativi a "i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa" (CO18) e a "le persone provenienti da zone rurali" (CO19), i cui dati dovrebbero essere raccolti su un campione rappresentativo di partecipanti all'interno di ciascuna priorità di investimento. Ad ogni modo, i dati sui partecipanti dovrebbero essere completi per quanto riguarda i dati non sensibili (genere, età, livello di istruzione e condizione occupazionale). Se non è possibile raccogliere i dati su tutte queste caratteristiche, i dati sui partecipanti non dovrebbero essere riportati del tutto. Lo stesso principio si applica per il supporto alle PMI. Solo quelle PMI che beneficiano direttamente del supporto del FSE dovrebbero essere contate nell'indicatore CO23 "Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)". Ciò non vale per gli indicatori che nell'Allegato I del Regolamento sono riportati con due asterischi (**), e che si riferiscono a categorie speciali di dati personali o, in altri termini, a dati sensibili.

Figura 3.2 – Un quadro di sintesi degli indicatori comuni di realizzazione selezionati



Dal punto di vista del raggiungimento dei target previsti, il livello di avanzamento dei singoli indicatori comuni di realizzazione, salvo alcune eccezioni che osserveremo di seguito in dettaglio, risulta complessivamente adeguato con riferimento alle diverse priorità di investimento considerate, tenuto conto della differente tipologia di interventi attivati e destinatari raggiunti, nonché del grado di avanzamento finanziario, espresso dalla capacità di impegno (data dal rapporto tra risorse impegnate e dotazione finanziaria del PO FSE) su ciascuna priorità.

La Tabella 3.2 che segue presenta il tasso di conseguimento dei valori obiettivo al 2023 per tutti gli indicatori comuni di realizzazione previsti per ciascuna priorità di investimento del PO FSE 2014-2020. Le celle con cancelletto indicano le priorità per le quali gli indicatori di output comuni non sono stati selezionati (per i quali il valore target al 2023 non è stato stimato), le celle con sfondo grigio e con le percentuali in grassetto indicano le priorità per le quali l'indicatore non è calcolabile o non è stato ancora quantificato oppure mostra un rapporto di conseguimento limitato (inferiore al 30%)⁷. In tutti gli altri casi, l'avanzamento al 31.12.2019 dell'indicatore non appare particolarmente problematico, in quanto comunque superiore al 30% e, in alcuni casi, il target è già stato raggiunto o superato.

⁷ La soglia pari almeno al 30% del rapporto di conseguimento è ritenuta compatibile con il raggiungimento del target al 2023, in presenza di una accelerazione degli impegni e della spesa nella seconda parte della programmazione, in presenza di adeguate risorse residue a valere sulla singola priorità di investimento.

Tabella 3.2 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output comuni per priorità di investimento/risultato atteso

Priorità		8i	8ii	8vii	9i	9iv	10i	10ii	10iii	11ii
Risultato atteso		8.2 - 8.4 - 8.5	8.1	8.7	9.2	9.3	10.1 -10.2	10.5	10.3-10.4	11.3
Condizione occupazionale	CO01	85%	89%	2%	#	#	#	100%	123	#
	CO03	#	104%	#	#	#	134%	25%	88%	#
	CO05	62%	#	#	#	230%	#	#	508%	306%
Svantaggio	CO14	#	#	#	#	67%	#	#	#	#
	CO15	80%	#	#	#	#	#	#	#	#
	CO16	#	#	#	160%	#	#	#	#	#
	CO17	#	#	#	42%	#	#	#	#	#
Enti/Progetti	CO21	0%	#	#	#	#	#	#	#	#
	CO22	#	#	67%	0%	#	#	#	#	#
Dotazione finanziaria (A)		14.003.990,00	7.900.000,00	1.530.000,00	5.900.000,00	4.300.000,00	9.303.556,00	2.153.566,00	4.955.438,00	471.386,00
Risorse impegnate al 31.12.2019 (B)		6.799.552,34	6.650.037,57	1.010.385,26	4.302.264,14	199.559,04	8.790.643,18	621.596,32	3.859.634,18	461.853,41
Risorse residue		7.204.437,66	1.249.962,43	519.614,74	1.597.735,86	4.100.440,96	512.912,82	1.531.969,68	1.095.803,82	9.532,59
Capacità di impegno (B/A)		49%	84%	66%	73%	5%	94%	29%	78%	98%

Note: # Priorità per le quali gli indicatori di output comuni non sono stati selezionati (il valore target non è stato stimato)

Fonte: elaborazioni su dati RAA 2019

Di seguito ci si soffermerà su quegli indicatori che nella precedente tabella presentano un rapporto di conseguimento limitato (inferiore al 30%) o nullo e che, quindi, dovranno essere oggetto di una maggiore attenzione, evidenziando i singoli indicatori che presentano delle criticità in termini di avanzamento fisico, dato che non si rilevano situazioni in cui si registra una difficoltà di raggiungimento dei target pressoché generalizzata (ovvero estesa a quasi tutti gli indicatori di output comuni) sulla specifica priorità di investimento.

Le **maggiori difficoltà di raggiungimento del target** degli *indicatori relativi alla condizione occupazionale CO01 “i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata” e CO03 “gli inattivi”* si registrano rispettivamente sulla priorità 8viii e sulla priorità 10ii, mentre, in generale, sulle altre priorità questi indicatori mostrano buoni/elevati rapporti. La **presenza di un rapporto di conseguimento contenuto non appare legata** a problemi di quantificazione dei due indicatori (dal momento che il monitoraggio prevede la raccolta di questi dati sui partecipanti), quanto piuttosto **alle tipologie prevalenti sia di azioni (finora) realizzate che di destinatari (finora) raggiunti nell’ambito delle priorità 8vii e 10i** (per una cui analisi di dettaglio si rimanda all’Allegato al presente Report, organizzato per Asse/Priorità di investimento/Obiettivo specifico). In particolare:

- *l’indicatore CO01 “i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo”*, sulla priorità 8vii è ancora molto distante dal valore target al 2023, in quanto si pensava di valorizzare tramite questo indicatore i partecipanti alla rete Eurodyssée, che invece essendo residenti all’estero e non nella Regione Valle d’Aosta, non potevano essere iscritti ad un CPI del territorio regionale ed indicarne la relativa data di iscrizione e che conseguentemente sono stati collocati in automatico tra gli inattivi. Ma probabilmente anche perché gli interventi realizzati su questa priorità sono stati rivolti ai giovani che tuttavia sono raggiunti in misura più rilevante su altre priorità (la priorità 8ii dell’OT8 e le priorità 10i e 10iii dell’OT10) e in maniera complementare con il Programma Garanzia Giovani;
- *sulla valorizzazione dell’indicatore di realizzazione CO03 probabilmente incide negativamente lo stato di attuazione della priorità 10ii, e dell’O.S. 10.5 su cui insiste*, sulla quale sono state finora realizzate azioni di rafforzamento dell’istruzione universitaria/posta laurea, mentre non sono state ancora realizzate le altre azioni (raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente, borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli, potenziamento dei percorsi ITS). A ciò si aggiunga che i primi interventi, su questa e su questo O.S., si sono conclusi solo nel 2019.

L’unico indicatore sullo svantaggio che mostra problemi di raggiungimento del target prefissato è l’indicatore CO17 “le altre persone svantaggiate”, selezionato sulla **priorità 9i**. Questa criticità si registra **solo nel caso delle donne**. Anche in questo caso, la **distanza dal valore target è da ricondurre allo stato di attuazione degli interventi sulla priorità**, in quanto non sono state ancora implementate le iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza di genere a favore delle donne vittime di violenza richiamate dal POR FSE nell’ambito della priorità 9i, che al 31.12.2019 mostra una dotazione finanziaria che per il 73% è già stata impegnata (con risorse residue da impegnare che ammontano a circa 1,6 milioni di euro). Infatti, nonostante la sensibilità del dato, non dovrebbero esserci problemi di misurabilità in quanto, comunque, si tratta di un indicatore quantificabile sulla base di dati sui partecipanti la cui raccolta e registrazione è prevista nel monitoraggio del PO FSE e che, tra l’altro, era tra gli indicatori previsti anche nella precedente programmazione.

Gli indicatori relativi agli enti/progetti, uno sulla priorità 8i (CO21 “numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro”) *e l’altro sulla priorità 9i* (CO22 “numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale), **al 31.12.2019, non sono ancora stati valorizzati**. Anche nel caso di

questi indicatori, **la distanza dal valore target è da attribuire alle tipologie prevalenti sia di azioni (finora) realizzate che di destinatari (finora) raggiunti nell'ambito delle priorità 8i) e 9i)** in quanto non sussistono problemi di misurabilità. Nello specifico:

- L'indicatore *CO21 "numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro"*, selezionato per le priorità di investimento 8i, al 31.12.2019 era ancora pari a zero, poiché non erano stati attivati progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro (e dunque non per problemi di valorizzazione dell'indicatore). Sembra dunque opportuno monitorare l'andamento di questi progetti nella parte finale della programmazione, tenuto conto che almeno la metà della dotazione finanziaria della priorità 8i al 31.12.2019 non è stata ancora impegnata.
- L'indicatore *CO22 "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale"*, selezionato sulla priorità 9i, **è pari a zero** non per problemi legati alla sua alimentazione, ma in quanto su questa priorità era prevista anche l'attivazione di un unico progetto destinato alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale, che al 31.12.2019 non risulta ancora avviato. Sembra dunque opportuno monitorare la realizzazione di questo progetto entro la fine della programmazione, a fronte di circa 1,6 milioni di euro non ancora impegnati sulla priorità 9i. Ad ogni modo, a completamento di questo indicatore, si potrebbero eventualmente aggiungere per migliorare la misurazione degli output, indicatori più specifici che facciano riferimento non tanto ai progetti, quanto piuttosto al "numero di amministrazioni pubbliche e di fornitori di servizi pubblici supportati" (in un unico indicatore o in due indicatori separati).

3.2 Gli indicatori di realizzazione/output specifici di Programma

Il PO FSE 2014 2020 della Regione Valle d'Aosta ha previsto *due indicatori di output specifici di Programma* in aggiunta a quelli comuni, entrambi sull'Asse dell'Assistenza Tecnica. (cfr. Tabella 3.3).

Coerentemente con la natura "integrativa" di questi indicatori, selezionati *ad hoc*, si rileva un grado molto elevato di coerenza rispetto alle attività implementate ai fini della valutazione e della comunicazione del Programma nell'ambito dell'Asse di riferimento, con un *elevato livello sia di significatività che di rilevanza per entrambi gli indicatori*.

Tabella 3.3 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di realizzazione specifici di Programma per Asse e Priorità di investimento

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica Pdl

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola Pdl

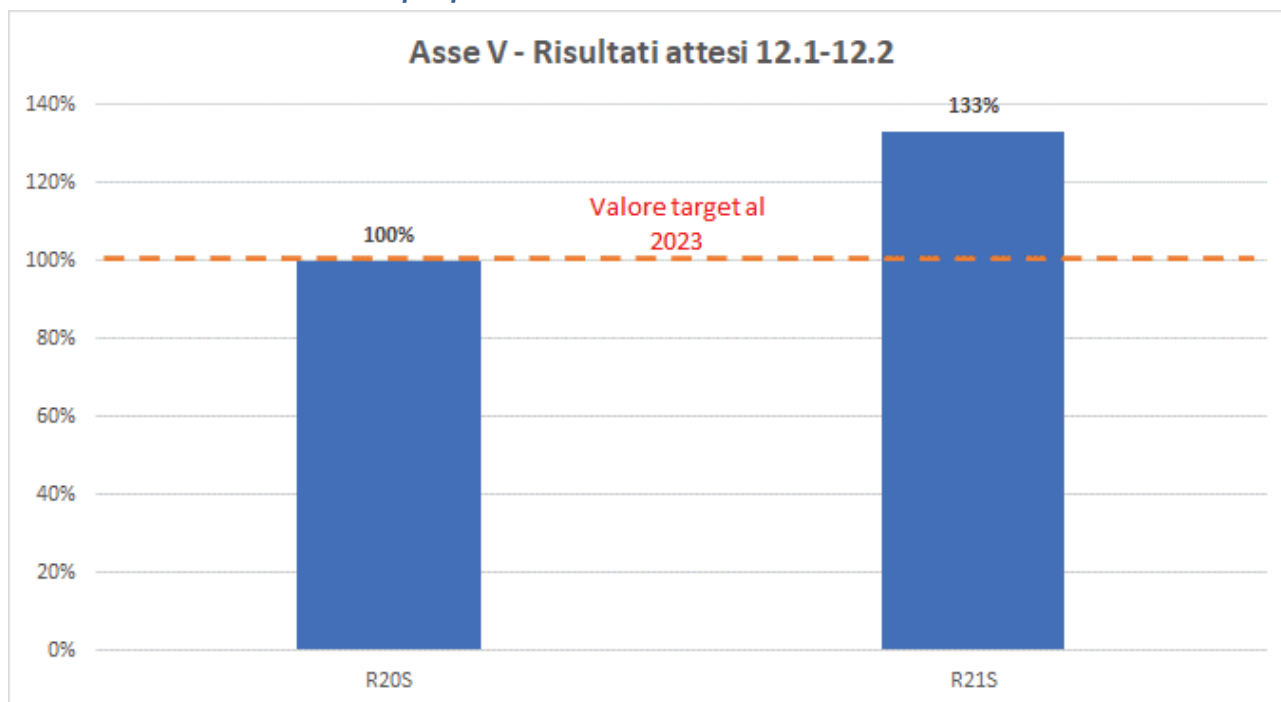
Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola Pdl

Cod.	Descrizione	Asse I			Asse II			Asse III		Asse IV	Asse V
		8i	8ii	8vii	9i	9iv	10i	10ii	10iii	11ii	
R20S	Numero di eventi di informazione pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		✓
R21S	Numero di studi di valutazione		<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		✓

Fonte: Elaborazione a partire dal PO FSE Regione Valle d'Aosta

Si tratta di indicatori la cui alimentazione avviene manualmente sulla base dei dati di monitoraggio regionale. Dalla RAA al 31/12/2019 (Figura 3.1), si osserva che entrambi gli indicatori sono stati valorizzati e che nessuno dei due indicatori specifici mostra problemi per quanto riguarda **il rapporto di conseguimento del target al 2023**, che nel caso dell'*indicatore R20S* è stato raggiunto, sebbene tra gli eventi di informazione pubblica siano stati conteggiati anche gli eventi di informazione pubblica finanziati sull'Asse 1, e in quello dell'*indicatore R21S* è stato superato.

Figura 3.3 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output specifici per priorità di investimento/risultato atteso



Fonte: elaborazioni su dati RAA 2019

3.3 Gli indicatori comuni di risultato

Gli indicatori comuni di risultato sia a breve termine che a lungo termine del POR FSE si riferiscono ai soli partecipanti “persone fisiche” e non alle entità (progetti, imprese, ecc.), come sintetizzato in Tabella 3.5. In particolare:

- Gli indicatori comuni di risultato “di breve termine” catturano gli effetti dell’intervento FSE sui partecipanti non appena l’intervento si conclude (nel dettaglio, considerando un lasso di tempo di 4 settimane dalla conclusione dell’intervento);
- Gli indicatori comuni di risultato “di lungo termine” catturano gli effetti dell’intervento FSE sui partecipanti a 6 mesi dalla conclusione dell’intervento, anche se il cambiamento di situazione che evidenzia il risultato può verificarsi in ogni momento compreso tra la fine dell’intervento e sei mesi dopo la sua conclusione.

L’insieme di indicatori comuni di risultato adottati dal POR FSE della Regione Valle d’Aosta presenta, nel complesso, **un grado di significatività e rilevanza molto elevato** rispetto agli obiettivi specifici perseguiti mediante le singole priorità, ad eccezione dell’indicatore CR07 che sulla priorità 8i pur essendo di elevata significatività, viene valutato di media rilevanza poiché gli interventi previsti su

questa priorità si concentrano maggiormente sul contrasto alla disoccupazione, compresa quella di lunga durata⁸ (cfr. Tabella 3.6).

In generale, si concorda con la scelta di indicatori di risultato che misurano il tasso di inserimento o il miglioramento della condizione occupazionale a distanza di sei mesi piuttosto che immediatamente dopo la conclusione dell'intervento. perché consente di valutare un dato maggiormente "stabilizzato".

Tabella 3.4 – Gli indicatori comuni di risultato del POR FSE e le priorità su cui sono stati selezionati

Cod.	Indicatore	Frequenza	Indicatore di output comune di riferimento
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Tutti i partecipanti
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Partecipanti svantaggiati che hanno conseguito un chiaro cambiamento nella loro situazione a fine intervento rispetto all'inizio I partecipanti svantaggiati sono <ul style="list-style-type: none"> • Migranti, persone straniere, minoranze (incluse le comunità marginalizzate come i ROM) • Le persone con disabilità • Altri svantaggiati
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Disoccupati Partecipanti inattivi
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Partecipanti occupati

Fonte: PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d'Aosta e Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund - Guidance document" (Commissione Europea, Agosto 2018)

⁸ Si rimanda all'Allegato al presente report per ulteriori considerazioni su significatività e rilevanza degli indicatori comuni di risultato.

Tabella 3.5 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di risultato per Asse e Priorità di investimento

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica PdI

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola PdI

Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola PdI

Cod.	Descrizione	Asse I		Asse II		Asse III	
		8i	8ii	9i	10i	10ii	10iii
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	✓	✓		✓		✓
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento			✓			
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento					✓	
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	✓					✓

Fonte: Elaborazione a partire dal PO FSE Regione Valle d'Aosta

Con riferimento alla priorità 8ii, si segnala che si sarebbero eventualmente potuti selezionare anche **indicatori comuni di risultato quali quelli relativi alla condizione occupazionale al termine dell'intervento (CR04) e a distanza di 6 mesi dalla conclusione (CR06)**, entrambi significativi per rilevare il raggiungimento dei risultati previsti per le azioni messe in campo sulla priorità 8ii. Inoltre, stante il fatto che attraverso questa priorità si intende contrastare anche il fenomeno dei NEET e l'inattività giovanile, in una logica preventiva dei fenomeni di esclusione sociale, avrebbero potuto essere inclusi tra **gli indicatori di risultato immediato** anche quelli relativi **all'attivazione della ricerca del lavoro per gli sfiduciati ed inattivi (CR01) e alla prosecuzione degli studi (CR02)**, alimentandoli sulla base di dati amministrativi regionali relativi alle Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (Did) e alle iscrizioni a corsi di istruzione⁹/formazione¹⁰ nelle 4 settimane immediatamente successive alla conclusione dell'intervento.

Per quanto riguarda **la misurabilità degli indicatori comuni di risultato selezionati** è previsto che:

- *L'indicatore CR03 sia calcolato automaticamente dal sistema*, quindi sulla base dei dati di monitoraggio- Questo indicatore è previsto da PO come target per gli interventi su diversi obiettivi specifici/ diverse priorità, ma deve essere calcolato in modo diverso per ogni obiettivo specifico. Si sta pertanto prevedendo l'implementazione in SISPREG di alcuni sottogruppi dell'indicatore CR03 (cfr. Tavola seguente):

CR03 per i soli partecipanti con meno di 25 anni	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Come indicatore CR03 ma prendendo in considerazione solo i partecipanti dell'obiettivo specifico 8.1 con età inferiore ai 25 anni al momento della conclusione dell'attività.
CR03 per i soli partecipanti inattivi	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Come indicatore CR03 ma prendendo in considerazione solo i partecipanti dell'obiettivo specifico 10.1 con stato occupazionale INATTIVO al momento dell'iscrizione all'attività.
CR03 per i soli partecipanti disoccupati	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Come indicatore CR03 ma prendendo in considerazione solo i partecipanti dell'obiettivo specifico 10.3 con stato occupazionale DISOCCUPATO al momento dell'iscrizione all'attività.

- *Gli indicatori CR05, CR06 e CR07 siano rilevati attraverso indagini di placement ad hoc*, andando su tutto l'universo dei partecipanti agli interventi, ad eccezione degli interventi di formazione continua per i quali è previsto un campionamento.

Quindi, almeno in teoria, gli indicatori comuni di risultato dovrebbero essere misurabili. Tuttavia, l'analisi dei rapporti di conseguimento dei valori target al 2023 mostra la presenza di evidenti difficoltà nel raggiungimento dei target (cfr Tabella 3.6). Si ritiene utile proporre alcune **osservazioni rispetto a ciascun indicatore comune di risultato, sia di breve che di lungo termine, con riferimento alla dimensione della misurabilità dell'indicatore** (difficoltà di calcolo e/o criticità nelle modalità di calcolo adottate) **o al tasso di conseguimento dei target al 2023.**

⁹ Dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie.

¹⁰ Dati degli enti accreditati alla formazione professionale (servizi di formazione e percorsi leFP) in Regione Valle d'Aosta.

- L'indicatore CR03* viene calcolato sulla priorità 8ii considerando a denominatore le persone di età inferiore a 25 anni (indicatore CO06), sulla priorità 10i considerando a denominatore gli inattivi (indicatore CO03) e sulla priorità 10iii considerando a denominativo i disoccupati, compresi quelli di lunga durata (indicatore CO01). Come visto, in SISPREG, *la Regione Valle d'Aosta ha previsto l'implementazione dei tre sottogruppi dell'indicatore CR03 (per i partecipanti under25, per quelli inattivi e per quelli disoccupati)*. Tali indicatori, attualmente non in SISPREG, sono al momento calcolati dall'Autorità di Gestione e, al 31.12.2019, l'indicatore CR03 per i partecipanti under25 era pari al 48%, a fronte di un valore target al 2023 pari all'85%, l'indicatore CR03 per i partecipanti inattivi era ancora pari a zero e l'indicatore CR03 per i partecipanti disoccupati risultava pari all'81,3% a fronte di un valore target al 2023 pari all'83%. Alla luce di questi tre sottogruppi dell'indicatore CR03 appare condividibile la scelta della Regione Valle d'Aosta, già adoperata nella RAA 2019, su suggerimento dell'help desk tecnico su SFC della CE, di affiancare in SFC all'indicatore CR03 per il quale viene calcolato automaticamente il rapporto di conseguimento rispetto al valore target al 2023 (che come abbiamo visto mostra bassi tassi di conseguimento su tutte le priorità, cfr. Tabella 3.6), l'indicatore CR03 alimentato però manualmente con i valori assoluti sui partecipanti under 25, inattivi e in cerca di occupazione dell'ambito della priorità 8ii, 10i e 10iii, senza associarlo ad un indicatore comune di realizzazione e ad un valore target al 2023. Si dovrebbe però aggiungere una nota che, a fronte del fatto che non è possibile calcolare in automatico il "rapporto di conseguimento", spieghi qual è tale rapporto e perché non compare in SFC. Su tutte le priorità sulle quali l'indicatore CR03 è stato selezionato, la sua (contenuta) valorizzazione CR03 è influenzata dal fatto che la maggior parte degli interventi attivati non prevede una qualifica finale a conclusione dell'intervento, a fronte di un buono stato di attuazione delle priorità interessate e dell'elevato numero di partecipanti con meno di 25 anni, inattivi e disoccupati registrati. Qualora persistessero *difficoltà nella valorizzazione dell'indicatore CR03, nel caso specifico della sua declinazione per i partecipanti inattivi sulla priorità 10i, si potrebbe aggiungere agli indicatori di risultato già adottati un ulteriore indicatore specifico* per misurare il raggiungimento del risultato di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa facendo riferimento alle statistiche ufficiali sulla riduzione degli *early school leavers*, indicatore costruito da Eurostat (disponibile annualmente) che rileva la quota di giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato studio e formazione con al massimo un titolo secondario inferiore. Questo indicatore, nel sistema di istruzione/formazione italiano, equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività.
- L'indicatore CR05* sulla priorità 9i mostra *difficoltà nella rilevazione dei dati tramite l'indagine ad hoc*, a causa delle prevedibili problematiche legate alla realizzazione di interviste con soggetti svantaggiati, quali ad esempio i detenuti e le persone con disabilità. Queste problematiche si riflettono nella mancata alimentazione dell'indicatore che al 31.12.2019 era pari a zero (a fronte di un target del 90% al 2023). Si suggerisce quindi l'opportunità di una *ulteriore riflessione rispetto alle modalità di calcolo* previste per l'indicatore, prevedendo di misurare i "*partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento*" verificando quanti partecipanti svantaggiati nel corso delle 4 settimane immediatamente successive alla fine dell'intervento risultano (almeno):

- i) aver rilasciato una Dichiarazione di disponibilità (Did) o essersi iscritti al collocamento mirato ex Legge 68/1999;
- ii) essersi iscritti ad un corso di istruzione/formazione sulla base dei dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie e degli enti accreditati alla formazione professionale (servizi di formazione e percorsi leFP) in Regione Valle d'Aosta aver attivato un nuovo rapporto di lavoro o aver comunque lavorato almeno un giorno sulla base dei dati regionali sulle Comunicazioni Obbligatorie;

rispetto al totale dei partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate (individuate nel sistema di monitoraggio regionale, tenendo conto anche della condizione iniziale del partecipante all'avvio dell'intervento (a partire dagli indicatori di realizzazione CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, CO03 -Le persone inattive, CO04 -Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione).

- *L'indicatore CR06* è previsto sia sulla priorità 8i che sulla priorità 10ii. Sulla priorità 8i *l'indicatore è pari all'8%*, mentre sulla priorità 10ii *è pari a zero*. Nel caso della priorità 8i, incide il fatto che l'indicatore è stato selezionato solo sull'O.S. 8.4 e non su tutta la priorità come in SFC dove risulta inevitabilmente sottostimato (essendo calcolato con riferimento a tutti i partecipanti disoccupati registrati sulla priorità. Nel caso della priorità 10ii, dove c'è invece corrispondenza univoca con l'O.S. 10.5, incide negativamente lo stato di attuazione della priorità 10ii sulla quale i primi interventi si sono conclusi nel corso del 2019 e le relative indagini sono state condotte nel corso del 2020 (*l'indicatore di risultato CR06* sarà dunque alimentabile per la RAA 2020) e finora sono state realizzate azioni di rafforzamento dell'istruzione universitaria/posta laurea, mentre non sono state ancora realizzate le altre azioni (raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente, borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli, potenziamento dei percorsi ITS). Rispetto a queste ultime azioni occorrerà tenere presente che le risorse non ancora impegnati al 31.12.2019 risultavano pari al 29% della dotazione finanziaria della priorità, ovvero poco più di 1,5 milioni di euro.

L'indicatore CR06 è stato calcolato sulla priorità 8i sulla base dei dati dell'indagine ad hoc, elaborati dall'Osservatorio economico e sociale, e al 31.12.2019 risulta pari al 52,5% rispetto ad un target al 2023 del 55%. Mentre i problemi di avanzamento fisico evidenziati in precedenza hanno permesso la raccolta dei dati tramite l'indagine solo nel 2020 e non ne hanno quindi permesso il calcolo al 31.12.2019 sulla priorità 10ii. A fronte di queste considerazioni, *si considera condivisibile, la scelta adottata da Regione Valle d'Aosta nella RAA 2019, su suggerimento dell'help desk tecnico SFC della CE, di affiancare in SFC all'indicatore CR06 per il quale viene calcolato automaticamente il rapporto di conseguimento rispetto al valore target al 2023* (che come abbiamo visto mostra tassi di conseguimento bassi o nulli su tutte le priorità, cfr. Tabella 3.6), *l'indicatore CR06 alimentato però manualmente con i valori assoluti sui partecipanti che nell'indagine* dichiarano di avere un lavoro, anche autonomo entro i sei mesi successivi, senza associarlo ad un indicatore comune di realizzazione e ad un valore target al 2023. Si dovrebbe però aggiungere una nota che, a fronte del fatto che non è possibile calcolare in automatico il "rapporto di conseguimento", spieghi qual è tale rapporto e perché non compare in SFC. *In alternativa, per alimentare l'indicatore CR06 così come caricato in SFC, stimare l'indicatore comune di risultato CR06, assegnando a ciascuna osservazione "campionaria" o a ciascun rispondente all'indagine un peso, una sorta di coefficiente di riparto all'universo*, che esprima il "numero delle unità della popolazione" rappresentate dall'unità campionaria o da ciascun rispondente, e riportare poi l'indicatore comune e/o specifico di risultato così stimato all'indicatore comune di realizzazione

usato come base per la definizione dell'obiettivo per ottenere il relativo rapporto percentuale. Una modalità di calcolo alternativa alle indagini ad hoc è quella di *incrociare i dati di monitoraggio SISPREG sui partecipanti agli interventi sulla priorità 8i) con i dati amministrativi regionali sulle comunicazioni obbligatorie* per verificare se i partecipanti disoccupati sono stati avviati al lavoro a 6/12 mesi dalla conclusione dell'intervento, anche se il risultato potrebbe essere in qualche misura sottostimato perché con le comunicazioni obbligatorie non sarebbe possibile rilevare le attività di lavoro autonomo.

- Anche *l'indicatore CR07*, selezionato sulle priorità 8i e 10iii, mostra *un rapporto di conseguimento del target al 2023 rispettivamente nullo o basso..* Questi valori sono condizionati dal fatto che sulla priorità 8i, nel 2019, non vi erano ancora progetti rivolti ad occupati conclusi, mentre sulla priorità 10iii l'indagine sui partecipanti ad interventi di formazione continua è stata condotta su base campionaria e al 31.12.2019 erano stati raggiunti pochi partecipanti. Su entrambe le priorità, inoltre, l'indicatore è stato selezionato rispettivamente solo sull'O.S. 8.2 e sull'O.S. 10.4 e non sulle intere priorità 8i e 10iii e, quindi, mentre sulla priorità 8i (O.S. 8.2) non c'erano progetti destinati agli occupati ancora conclusi, sulla priorità 10iii (O.S. 10.4) l'indicatore risulta sottostimato (essendo calcolato con riferimento a tutti i partecipanti occupati registrati su tale priorità). L'indicatore CR07, calcolato sulla priorità 10iii sulla base dei dati dell'indagine ad hoc, elaborati dall'Osservatorio economico e sociale, al 31.12.2019, risulta pari al 47,1% rispetto ad un target finale del 67% sulla priorità 10iii¹¹. Anche nel caso di questo indicatore, sono condivisibili, rispetto ad entrambe le priorità, le riflessioni ed i suggerimenti precedentemente proposti per l'indicatore CR06 relativi
 - alla doppia alimentazione in SFC dell'indicatore per tener conto dei risultati dell'indagine e del fatto che l'indicatore è stato selezionato su un singolo O.S. e non sull'intera priorità¹²;
 - del ricorso ad un coefficiente di riporto all'universo per riportare i dati dell'indagine raccolti su una parte della popolazione dei partecipanti (commisurato in base al tasso di risposta rispetto all'intero universo) o su un campione della popolazione dei partecipanti sull'intera priorità;
 - della possibilità di usare dati amministrativi, in alternativa ai risultati delle indagini, *incrociando dati di monitoraggio SISPREG sui partecipanti agli interventi sulla priorità 8i) e sulla priorità 10iii) con i dati amministrativi regionali sulle comunicazioni obbligatorie* per verificare se si registra un miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti (occupati) a 6 mesi dalla conclusione dall'intervento, anche se limitatamente alla transizione da forme di occupazione temporanea ad una (almeno nominalmente) stabile¹³

¹¹ L'indicatore è stato misurato anche sulla priorità 8i grazie alle indagini di placement ma non per i soli occupati (interventi non conclusi al 31.12.2019), ma per tutte le (altre) tipologie di partecipanti, risultando in questo modo pari al 45,9%.

¹² Nella RAA 2019, sulla priorità 10iii, il dato relativo all'indicatore CR07, riportato in valore assoluto, è la semplice somma di chi ha risposto di aver goduto di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi, mentre il dato avrebbe dovuto essere rapportato all'universo del campione.

¹³ Nel documento della Commissione Europea (*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 48), infatti, il concetto di "miglioramento" fa riferimento a tre aspetti: il passaggio da forme di occupazione temporanea ad una stabile; il passaggio dalla sottoccupazione (part time involontario) ad un'occupazione a tempo pieno; il passaggio ad un inquadramento professionale che riconosce/implica maggiori competenze/skills/qualificazione o maggiori responsabilità.

Tabella 3.6 – Distanza dai valori target al 2023 degli indicatori di risultato comuni per priorità di investimento/risultato atteso

Priorità	8i		8ii		9i		10i		10ii		10iii	
Risultati attesi	8.2 - 8.4		8.1		9.2		10.1		10.5		10.3 - 10.4	
Indicatori	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023
CR03	#	#	23%	85%	#	#	0%	90%	#	#	14%	83%
CR05	#	#	#	#	0%	90%	#	#	#	#	#	#
CR06	8%	55%	#	#	#	#	#	#	0%	55%	#	#
CR07	0%	60%	#	#	#	#	#	#	#	#	3%	67%
Dotazione Finanziaria Priorità (A)	14.003.990,00		7.900.000,00		5.900.000,00		9.303.556,00		2.153.566,00		4.955.438,00	
Risorse impegnate al 31/12/2019	6.799.552,34		6.650.037,57		4.302.264,14		8.790.643,18		621.596,32		3.859.634,18	
Risorse residue sulla priorità	7.204.437,66		1.249.962,43		1.597.735,86		512.912,82		1.531.969,68		1.095.803,82	
Capacità di impegno (B/A)	49%		84%		73%		94%		29%		78%	

Note: # Priorità per le quali gli indicatori di risultato comuni non sono stati selezionati.

Fonte: elaborazioni su dati RAA 2019

3.4 Gli indicatori di risultato specifici di Programma

Coerentemente con le previsioni dei Regolamenti comunitari, la Regione Valle d'Aosta ha individuato, per quelle priorità/obiettivi specifici per cui non è stato possibile utilizzare un indicatore comune pertinente, alcuni indicatori di risultato specifici di programma. Si tratta nel complesso di 6 indicatori, codificati come R1S sulla priorità 8i, R2S e R3s sulla priorità 8vii, R6S sulla priorità 9iv, R7S sulla priorità 10i, R8S sulla priorità 11ii. Non sono previsti indicatori specifici di risultato sull'Asse V Assistenza Tecnica.

Proprio per la natura stessa degli indicatori specifici di Programma, che hanno proprio il compito di "integrare" gli indicatori comuni per consentire un migliore monitoraggio e sorveglianza del Programma, **tutti gli indicatori selezionati risultano significativi e coerenti con i risultati attesi perseguiti dalle relative priorità di investimento** (cfr. Tabella 3.7), con l'unica eccezione dell'indicatore RS6 "Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia", sulla priorità 9iv, che mostra una significatività ed una rilevanza più contenuta in quanto se, da un lato, sono i bambini che vengono iscritti dalle famiglie e frequentano i servizi per l'infanzia, dall'altro, questo tipo di interventi si propongono come principale risultato quello di intercettare le esigenze di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di supporto economico dei nuclei familiari con figli piccoli (in questo caso tra 0-3 anni), garantendo alle famiglie di poter spendere il voucher indifferentemente nei servizi pubblici o privati.

Il set di indicatori specifici di risultato avrebbe potuto eventualmente essere integrato con i seguenti indicatori al fine di integrare gli indicatori comuni di risultato e rafforzare la misurazione dei risultati:

- sulla priorità 10i la riduzione degli *early school leavers*, indicatore costruito da Eurostat (disponibile annualmente) che rileva la quota di giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato studio e formazione con al massimo un titolo secondario inferiore,
- sulla priorità 10ii, l'indicatore ISTAT/EUROSTAT "partecipazione degli adulti ad attività formative" che, sebbene meno rilevante degli indicatori comuni di risultato selezionati, avrebbe comunque rilevato la quota di adulti coinvolti in attività di aggiornamento delle proprie competenze, fondamentale per favorire l'occupabilità degli individui e la loro vita sociale e relazionale.

Per quanto concerne la misurabilità di questi indicatori di risultato specifici di programma, nella Tabella 3.8 che segue, nella colonna "indicatori":

- è evidenziato su sfondo azzurro l'indicatore di risultato specifico di Programma R1S rilevato attraverso indagini di placement ad hoc. L'analisi dei dati della RAA al 31/12/2019 conferma che si tratta di un indicatore che è stato possibile quantificare.
- sono evidenziati con sfondo verde gli indicatori ottenuti da indagini nazionali (R2S), calcolati manualmente (R3S) o automaticamente in SISPREG (RS7 e RS8) o sulla base dei dati estratti da SISPREG (R6S). L'analisi dei dati della RAA al 31/12/2019 conferma che si tratta indicatori che è stato possibile quantificare ad eccezione dell'indicatore **RS6 "Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia" sulla priorità 9iv.**

L'indicatore specifico di risultato RS6, adottato sulla priorità 9iv, è previsto che sia **calcolato sulla base dei dati estratti da SISPREG** grazie:

- alla definizione in sede di elaborazione della scheda intervento/progetto dell'indicatore da parte della Struttura regionale responsabile dell'attuazione degli interventi (SRRAI);

- al caricamento dei dati necessari alla rilevazione dell'indicatore e relativi ai partecipanti nella fase di gestione del progetto da parte di beneficiari/soggetti attuatori.

Il sistema dovrebbe calcolare per ogni anno il numero di destinatari indiretti (bambini) iscritti e la cui iscrizione è ritenuta approvata, rapportando tale dato al numero di bambini totali che hanno tra i 0 e i 3 anni nel periodo di riferimento (dato fornito dall'Osservatorio economico e sociale).

Il motivo per cui *l'indicatore, al 31.12.2019, era ancora pari a zero* (a fronte di un valore target al 2023 pari al 30,4%) nonostante la misura sui voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, nidi aziendali e servizi di tata familiare abbia ricevuto un continuo flusso di richieste, coinvolgendo molte famiglie, è da legare al fatto che SISPREG non consente di calcolare i partecipanti (i bambini iscritti) per ogni anno, ma li somma tutti¹⁴. Il calcolo non è possibile nemmeno manualmente per diverse ragioni, tra le quali la mancata contezza da parte della SRRAI di riferimento che gestisce eventuali ritiri dal nido D'altra parte, si segnala che la capacità di impegno sulla priorità 9iv è molto bassa rispetto allo stato di avanzamento complessivo del PO FSE.

Le *possibili soluzioni a questa mancata alimentazione dell'indicatore specifico di risultato R6S, nelle diverse annualità della durata del progetto*, possono essere individuate:

- nel coinvolgimento della SRRAI competente e dei beneficiari dell'intervento in un lavoro di ricostruzione e caricamento a sistema delle informazioni sui destinatari degli interventi che si presuppone siano state rilevate perlomeno su cartaceo e/o su supporti informatici, come ad esempio Excel¹⁵;
- nella sostituzione dell'indicatore specifico di risultato R6S con un indicatore specifico di risultato probabilmente maggiormente significativo e rilevante quale "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro", con la previsione di una indagine ad hoc sulle famiglie destinatarie dell'intervento;
- nell'utilizzo come proxy dell'indicatore specifico di risultato RS6 dell'indicatore di presa in carico degli utenti dei servizi per la prima infanzia, per 100 residenti 0-2 anni, basato sulla "Rilevazione su asili nido e servizi integrativi sulla prima infanzia" condotta dall'ISTAT (sebbene sconti uno sfasamento temporale nella comunicazione del dato¹⁶)

¹⁴ Il dato relativo all'indicatore R6S sarà fornito quindi alla conclusione del progetto (probabilmente a maggio 2021, e di conseguenza nella RAA relativa al 2021).

¹⁵ L'AdG del POR FSE della Regione Valle d'Aosta ha già effettuato una verifica con la SRRAI competente, riscontrando però che la SRRAI non ha contezza dei ritiri dall'asilo nido o dei bambini che hanno compiuto il 3° anno di età. Si potrebbe valutare di effettuare un ultimo tentativo presso i soggetti beneficiari/attuatori.

¹⁶ A dicembre 2019 sono stati comunicati i dati relativi all'anno scolastico 2017/2018.

Tabella 3.7 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di risultato specifici di Programma

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica PdI

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola PdI

Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola PdI

Cod.	Descrizione	Asse I			Asse II		Asse III			Asse IV	Asse V
		8i	8ii	8vii	9i	9iv	10i	10ii	10iii	11ii	
R1S	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 12 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	✓									
R2S	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per il lavoro			✓							
R3S	Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali			✓							
R6S	Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia					✓					
R7S	Partecipanti che acquisiscono le competenze chiave alla fine della loro partecipazione all'intervento						✓				
R8S	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste									✓	

Fonte: Elaborazione a partire dal PO FSE Regione Valle d'Aosta

Tabella 3.8 – Distanza dai valori target al 2023 per indicatore di risultato specifico e per priorità di investimento/risultato atteso

Priorità	8i		8vii		9iv		10i		11ii	
Risultati attesi	8.5		8.7		9.3		10.2		11.3	
Indicatori	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023	Valore al 31.12.2019	Valore target al 2023
R1S	66,7%	55%	#	#	#	#	#	#	#	#
R2S	#	#	84%	67%	#	#	#	#	#	#
R3S	#	#	100%	95%	#	#	#	#	#	#
R6S	#	#	#	#	0%	30,40%	#	#	#	#
R7S	#	#	#	#	#	#	91,92%	75%	#	#
R8S	#	#	#	#	#	#	#	#	91,74%	90%
Dotazione Finanziaria Priorità (A)	14.003.990,00		1.530.000,00		4.300.000,00		9.303.556,00		471.386,00	
Risorse impegnate al 31/12/2019 sulla priorità (B)	6.799.552,34		1.010.385,26		199.559,04		8.790.643,18		461.853,41	
Risorse residue sulla priorità	7.204.437,66		519.614,74		4.100.440,96		512.912,82		9.532,59	
Capacità di impegno (B/A)	49%		66%		5%		94%		98%	

Fonte: elaborazioni su dati RAA 2019

Box 3.2 - Sistemi informativi e valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato in Regione Lombardia: evidenze emerse dall'intervista con i referenti di ARIA S.p.A.¹⁷

Per il calcolo dei target al 2023, si è partiti dalle risorse allocate per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per ciascuna azione prevista, a livello di obiettivo specifico, stimando i costi medi associati agli indicatori di risultato (sia comuni che specifici) non ha previsto finora la realizzazione di indagini ex post su beneficiari e/o destinatari ma ricorre ai dati amministrativi di cui dispone. Gli indicatori che misurano i risultati occupazionali (quali, ad esempio, attivarsi per la ricerca di un lavoro, trovare un lavoro o migliorare la propria situazione occupazionale) e formativi (quali iscriversi ad un percorso di formazione o conseguire una qualifica), Regione Lombardia si basa rispettivamente sui sistemi informativi SIUL – Sistema Informativo Unitario Lavoro e SIUF – Sistema Informativo Unitario Formazione.

In dettaglio, Regione Lombardia ha creato un “concentratore”, ovvero un datawarehouse in cui sono stati fatti confluire 3 database, Bandi Online (il servizio che permette a cittadini, imprese ed enti pubblici e privati di consultare i bandi promossi da Regione Lombardia e finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei e presentare online le domande di partecipazione), SIUL e SIUF. In questo “concentratore” possono essere effettuate delle query: sulla base dei Codici Fiscali è possibile rintracciare un partecipante in Bandi Online e verificare se è presente anche in SIUL o SIUF per verificarne percorsi ed esiti, sia lavorativi che formativi. Banalmente inserendo il Codice Fiscale si può verificare ad esempio se un partecipante, presente in Bandi Online, ha partecipato ad un corso di formazione e a quale corso (in SIUF), se ha conseguito la certificazione (in SIUF) e se e quali contratto di lavoro ha attivato (in SIUL). La Regione sta valutando di inserire nel “concentratore” anche il Registro delle Imprese individuali per poter monitorare eventualmente anche questi percorsi tra gli esiti occupazionali. La criticità con la quale Regione Lombardia si sta confrontando con questo sistema è legata alla sistematizzazione e al recupero di tutti i Codici Fiscali, non sempre comunicati tempestivamente in bandi Online da parte dei soggetti beneficiari, o in alcuni casi, comunicati in maniera non corretta. L'alimentazione degli indicatori di realizzazione i calcoli sono un po' più semplici in quanto le informazioni sui partecipanti sono raccolte in bandi Online Poiché gli interventi in Regione Lombardia si basano fondamentalmente sul sistema dotale, vale la pena ricordare che questo sistema prevede una profilazione iniziale del partecipante che può essere fornita direttamente dall'individuo o dall'operatore accreditato per il lavoro o per la formazione che lo prende in carico. Per i progetti non del sistema dotale, è il soggetto beneficiario che compila per il singolo partecipante una scheda partecipante che è formalizzata nel sistema di gestione di gestione e controllo.

Si tratta di un sistema teoricamente molto valido che raccoglie una mole rilevante di dati ed informazioni che tuttavia devono essere normalizzate, ossia riviste e a volte ricodificate, per poter dialogare con SFC, nel quale spesso sono richiesti dati ed informazioni di tipo e di formato diverso da quelle previste in Bandi Online (un esempio è quello delle fasce di età). In Bandi Online, inoltre, ciascuno può inserire le informazioni che ritiene più adeguate: ad esempio, per iscriversi al IV anno della leFP è richiesto che in ingresso si possieda un titolo di istruzione di un percorso leFP di tre anni, ma capita che alcuni di quelli che si iscrivono abbiano una laurea e magari vogliano imparare una professione. Ecco, quindi, che il titolo di studio registrato in Bandi Online deve essere riletto verso il basso affinché sia “compatibile” con l'accesso al IV anno di un percorso di leFP. Altri aspetti problematici sono legati agli interventi realizzati sull'Asse II inclusione sociale per i quali i dati sui partecipanti devono essere raccolti ed inseriti dai soggetti beneficiari che non sempre li hanno o che li inseriscono a sistema con un certo ritardo. Un'altra tipologia di problematica è legata al fatto che i dati sui percorsi ITS e IFTS sono comunicati a chiusura degli interventi, ovvero con riferimento alla conclusione dell'anno formativo e non con riferimento all'anno solare.

Per quanto riguarda la questione degli indicatori da inserire in SFC e quelli da comunicare all'IGRUE, partendo dal fatto che in ciascun bando/avviso pubblicato viene associato l'indicatore più adeguato con il relativo target al 2023, la situazione prevede che in SFC vengano inviati (compatibilmente con lo stato di avanzamento del Programma) tutti i dataset degli indicatori di realizzazione e di risultato del POR FSE su tutte le priorità di investimento, anche quelli ai quali non è associato un valore target al 2023, mentre ad IGRUE non si comunica tutto il dato SFC (non tutti gli indicatori) ma solo ed esclusivamente quelli che l'IGRUE richiede ovvero quelli selezionati dall'AdG per ciascuna priorità del POR FSE e ai quali è stato associato un valore target al 2023. Per l'invio ad IGRUE questi indicatori vengono selezionati ex ante nel sistema informativo.

Infine, sulla tolleranza nel raggiungimento dei target finali degli indicatori di realizzazione e di risultato, secondo i referenti di ARIA intervistati, si tratta di una questione che si porrà nella fase conclusiva della Programmazione 2014-2020- Mentre da Regolamento è specificata quella per gli indicatori del performance framework rispetto sia ai target intermedi (al 2018) che a quelli finali (al 2023).

¹⁷ Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisiti, la cui mission è quella di governare la spesa pubblica e affiancare la Regione Lombardia nella trasformazione digitale della P.A. supportando le politiche regionali tramite attività di governance-by-data.

Per maggiori informazioni e dettagli sul sistema informativo si rinvia al documento sul Sistema di Gestione e Controllo POR FSE 2014-2020

https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/6e7df42a-2378-48ad-8d01-92e89c0a33d7/Allegato+1_POR+FSE+14-20_RL_SiGeCo.pdf?MOD=AJPERES&CONVERT_TO=url&CACHEID=ROOT-WORKSPACE-6e7df42a-2378-48ad-8d01-92e89c0a33d7-n0.jKYy

Box 3.3 – Sistemi informativi e valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato in Regione Veneto: evidenze emerse dall'intervista con i referenti della Cabina di Regia FSE¹⁸

In Regione Veneto la raccolta delle informazioni sui partecipanti per alimentare gli indicatori di realizzazione avviene tramite il sistema informativo A39 , nato per la rilevazione dei corsi di formazione e dei relativi partecipanti, al quale gli enti di formazione e tutti gli enti che svolgono le attività finanziate dal POR FSE accedono direttamente per inserire i dati sugli interventi del POR FSE e sui partecipanti. I dati raccolti sono come minimo quelli richiesti dai Regolamenti per valorizzare gli indicatori previsti sui partecipanti.

Ai fini dell'invio ad IGRUE, i dati vengono rielaborati tramite un sistema di analisi dati di Business Intelligence che recupera le informazioni dal sistema gestionale e rielabora i dati nel formato richiesto da IGRUE ai fini del successivo invio. In pratica, per inviare i dati IGRUE, è prevista una sorta di operazione di "versionamento" che, tramite le funzionalità del sistema informativo, consente di fornire una fotografia della situazione di tutti i progetti del POR FSE, presenti a sistema, e di predisporre, tramite le funzionalità del sistema di business intelligence, le tabelle richieste dal protocollo di colloquio IGRUE. Dopo di che si procede all'invio. Si tratta comunque di un'operazione che richiede qualche ora sia per le attività di "versionamento" che, a volte, anche per l'invio delle tabelle a causa del sovraccarico del sistema IGRUE

Per Regione Veneto usare Business Intelligence si è rivelata una soluzione vincente che ha alleggerito il sistema informativo per la gestione dei dati del POR FSE, spostando su un'altra applicazione il carico delle elaborazioni. Le procedure di calcolo degli indicatori per l'IGRUE, infatti, avvengono su una massa notevole di dati in quanto all'IGRUE vengono inviati tutti gli indicatori previsti per il POR FSE, inclusi quelli ai quali non è stato associato un valore target al 2023.

La Regione Veneto ha recentemente avviato un processo di integrazione tra gli applicativi di gestione della parte formativa e quelli legati al tema lavoro, ma si tratta di una integrazione ancora parziale. Ma la produzione degli indicatori di risultato per la RAA avviene esattamente attraverso un processo di incroci di codici fiscali tra le diverse banche dati. Trimestralmente l'AdG passa a Veneto Lavoro l'elenco di tutte le attività realizzate e di tutti i soggetti coinvolti, ossia in pratica viene fatta una copia dei database di gestione di tutte le attività di formazione, orientamento, accompagnamento, ossia di tutte le attività gestite dalla Strutture e Veneto Lavoro elabora gli indicatori di risultato incrociando con le informazioni presenti nel sistema SILV , che consente di elaborare tre blocchi di informazioni: uno relativo alle COB (su questo aspetto 3 anni fa è stato fatto un lavoro di pulizia straordinaria delle banche dati amministrative ripulite da posizioni non corrette e quindi adesso la base dati è sufficientemente allineata come qualità del dato di assunzioni, cessazioni e trasformazioni), uno relativo a Patti di Servizio e Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (che in SILV sono tracciati con tutte le date.), uno relativo all'anagrafe degli studenti che in Veneto raccoglie informazioni sia sugli iscritti ai percorsi di istruzione che a quelli di formazione. E' disponibile un documento metodologico (aggiornato a marzo 2019), prodotto da Veneto Lavoro e dalla Cabina di Regia , che descrive come vengono calcolati gli indicatori di risultato (da dove viene preso il dato, con quale informazione si incrocia e quale risultato si misura).

Sulla tolleranza nel raggiungimento dei target finali degli indicatori di realizzazione e di risultato, al momento si sa poco. Nella precedente programmazione i margini di tolleranza rispetto alla chiusura del programma erano stati specificati negli orientamenti di chiusura che la CE aveva emanato verso fine programmazione. Nei Regolamenti non c'è indicazione di un valore preciso (né in percentuale né in altro modo). In generale, si parla di scostamento significativo dal target. Non ci sono al momento notizie su eventuali orientamenti di chiusura per questa programmazione. Nel caso lì verrà indicato qualcosa di preciso. Nella precedente programmazione era del 25%, per cui tutti gli indicatori che non raggiungevano almeno il 75% del target dovevano essere giustificati in sede di relazione di chiusura motivando lo scostamento, mentre all'interno del margine del 25% non era necessario giustificare. Si può ipotizzare che indicativamente ci possa essere un approccio simile anche in vista della chiusura di questa programmazione e, anche se non ci fosse una percentuale precisa, poiché si parla di significativo spostamento forse si può fare riferimento più o meno a percentuali di questo tipo.

¹⁸ PO Monitoraggio Avanzamento Programmi e P.O. Sviluppo dei Sistemi di Gestione e Controllo, U.O. Cabina di Regia FSE, Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

3.5 Gli indicatori del Performance Framework

Gli indicatori del quadro di efficacia (*Performance Framework*) del PO FSE selezionati dalla Regione Valle d'Aosta si articolano, per ciascun Asse diverso dall'Assistenza Tecnica, in indicatori di output (di realizzazione) e in indicatori finanziari.

Per i secondi sono sempre state considerate le spese certificate (F1), mentre per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione sull'Asse I sono stati selezionati gli indicatori CO01 "occupati, compresi i disoccupati di lungo periodo" e CO05 "i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi", sull'Asse II gli indicatori CO16 "i partecipanti con disabilità" e CO17 "le altre persone svantaggiate", sull'Asse III l'indicatore CO03 "le persone inattive" e sull'Asse IV l'indicatore CO05 "i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi", ovvero tutti indicatori sui partecipanti.

I dati di monitoraggio al 31/12/2019 mettono in luce il superamento del valore target finale al 2023 per gli indicatori di realizzazione CO16 "i partecipanti con disabilità" sull'Asse II, CO03 "le persone inattive" sull'Asse III e CO05 "i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" sull'Asse IV (in alcuni casi i rapporti di conseguimento sono talmente elevati che forse i target finali potrebbero in qualche misura essere stati sottostimati). Gli altri indicatori di realizzazione mostrano un buon rapporto di conseguimento del valore target al 2023, con l'indicatore CO17 "le altre persone svantaggiate" che si caratterizza per i rapporti di conseguimento mediamente più bassi, sebbene complessivamente compatibili con lo stato di avanzamento fisico del PO FSE al 31.12.2019 e tenuto conto che l'Asse II è quello che presenta la capacità di impegno mediamente più bassa. Per quanto riguarda, invece, i target finali al 2023, gli indicatori finanziari mostrano rapporti inferiori al 30% su tutti gli Assi II e III e inferiori al 15% sull'Asse II.

Box 3.4– Il quadro di efficacia: il conseguimento dei target intermedi e finali

I target intermedi o i target finali di una priorità sono ritenuti conseguiti se per tutti gli indicatori inclusi nel rispettivo quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è stato conseguito almeno l'85 % del valore del target intermedio entro la fine del 2018 o almeno l'85 % del valore del target finale entro la fine del 2023. A titolo di deroga, laddove il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione comprenda tre o più indicatori, i target intermedi o finali di una priorità possono essere considerati conseguiti se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85 % del valore dei rispettivi target intermedi entro la fine del 2018 o l'85 % del valore dei rispettivi target finali entro la fine del 2023. L'indicatore che non consegue l'85 % del valore del rispettivo target intermedio o finale non può conseguire meno del 75 % del valore del rispettivo target intermedio o finale.

Fonte: Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 (art. 6, comma 2) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0215&from=IT>

Tabella 3.9 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori intermedi al 2018 e al 2023 per indicatore di performance e per Asse

Asse	Tipo di indicatore	Cod.	Descrizione	Unità di misura	Valori al 31.12.2019	Target finali al 2023	Rapporto di conseguimento	Dotazione finanziaria (A)	Risorse impegnate al 31/12/2019 (B)	Risorse residue	Capacità di impegno (B/A)
Asse I	Realizzazione	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	1.445	1.734,00	83,3%	23.433.990,00	14.459.975,17	8.974.014,83	61,7%
	Realizzazione	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	200	300,00	66,7%				
	Finanziario	F1	Spesa certificata	Euro	7.307.415,22	23.433.990,00	31,2%				
Asse II	Realizzazione	CO16	i partecipanti con disabilità	Numero	172	100,00	172,0%	10.200.000,00	4.501.823,18	5.698.176,82	44,1%
	Realizzazione	CO17	le altre persone svantaggiate	Numero	106	226,00	46,9%				
	Finanziario	F1	Spesa certificata	Euro	1.331.307,71	10.200.000,00	13,1%				
Asse III	Realizzazione	CO03	le persone inattive	Numero	2.027	1.532,00	132,3%	16.412.560,00	13.271.873,68	3.140.686,32	80,9%
	Finanziario	F1	Spesa certificata	Euro	4.761.260,28	16.412.560,00	29,0%				
Asse IV	Realizzazione	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	642	210,00	305,7%	471.386,00	461.853,41	9.532,59	98,0%
	Finanziario	F1	Spesa certificata	Euro	146.193,27	471.386,00	31,0%				

Fonte: elaborazioni su dati RAA 2019

4 CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

Gli *indicatori comuni di output selezionati dal PO FSE 2014-2020* della Regione Valle d'Aosta presentano, complessivamente, un buon livello di pertinenza rispetto alla strategia del Programma.

La Regione Valle d'Aosta ha scelto di adottare un sottoinsieme di indicatori tra tutti quelli proposti, in maniera analoga a quanto hanno scelto di fare altre Amministrazioni Regionali nei propri Programmi Operativi FSE, e questo comporta, nell'insieme, un elevato livello di significatività e rilevanza degli indicatori rispetto agli obiettivi principali perseguiti mediante le singole priorità di investimento del PO, pur nella consapevolezza dell'utilità di un monitoraggio di dettaglio delle specifiche caratteristiche dei partecipanti agli interventi finanziati, come effettivamente avviene in SISREG anche per gli indicatori non selezionati e per i quali non è stato stimato il valore target al 2023. **A questo proposito, si ritengono pienamente condivisibili le scelte della Regione Valle d'Aosta rispetto agli indicatori comuni di realizzazione per i quali non è stato fissato un valore target al 2023 e che quindi non sono stati selezionati su nessun Asse/Priorità del PO FSE**, che risultano tutti poco significativi e rilevanti per le relative priorità di investimento **con l'eccezione di alcuni indicatori** (inattivi che non seguono in corso di insegnamento o di formazione, partecipanti con meno di 25 anni, ecc.¹⁹.) **che qualora fossero stati selezionati** (stimando un valore target al 2023) **avrebbero permesso di declinare in maggior dettaglio e in coerenza con gli obiettivi del PO FSE quelli effettivamente selezionati sulle diverse priorità**. Appare comunque opportuno segnalare che tutti gli indicatori di output dell'Allegato I del Regolamento FSE sono rilevati dalla Regione Valle d'Aosta, sebbene per quelli non adottati non sia stato stimato il valore target al 2023.

Nel complesso, gli indicatori comuni di realizzazione selezionati, riferiti sia ai partecipanti che a enti/progetti, non presentano particolari problematiche di alimentazione del dato a partire dal sistema di monitoraggio. Allo stesso modo, in linea con i Regolamenti CE, tutti gli indicatori comuni sono comunque rilevati nel sistema di monitoraggio, indipendentemente dal fatto che, nello specifico Programma, siano stati selezionati e sia stato individuato un target finale.

Le maggiori difficoltà nel raggiungimento dei target si riscontrano per

- *gli indicatori relativi alla condizione occupazionale CO01 "i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata" (sulla priorità 8vii) e CO03 "gli inattivi" (sulla priorità 10ii);*
- *l'indicatore sullo svantaggio CO17 "le altre persone svantaggiate", solo nel caso delle donne (sulla priorità 9i)*
- *Gli indicatori relativi agli enti/progetti CO21 "numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro" (sulla priorità 8i) e CO22 "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (sulla priorità 9i)*

per i quali la distanza dal valore target al 2023 è da attribuire alle tipologie prevalenti sia di azioni (finora) realizzate/non realizzate che di destinatari (finora) raggiunti/non raggiunti nell'ambito delle priorità per le quali questi indicatori sono stati selezionati.

Coerentemente con la natura "integrativa" degli *indicatori di output specifici di Programma* (due adottati sull'Asse Assistenza tecnica per rilevare il numero di eventi e di valutazioni) selezionati *ad hoc*, si rileva un **grado molto elevato di coerenza rispetto alle attività implementate ai fini della valutazione e della comunicazione del Programma** nell'ambito dell'Asse di riferimento, con un **elevato livello sia di significatività che di rilevanza** per entrambi gli indicatori. Entrambi gli indicatori sono misurabili sulla base dei dati di monitoraggio e hanno raggiunto o superato i valori target al 2023.

¹⁹ Cfr. l'analisi di dettaglio proposta nel report alle pagine 8 e 9.

L'insieme di indicatori comuni di risultato adottati dal PO FSE della Regione Valle d'Aosta presenta, nel complesso, **un grado di significatività e rilevanza molto elevato** rispetto agli obiettivi specifici perseguiti mediante le singole priorità. Qualche altro indicatore comune di risultato avrebbe potuto essere adottato sulla priorità 8ii per misurare i risultati delle azioni in termini di contrasto al fenomeno NEET, in termini di attivazione per la ricerca di lavoro da parte dei giovani scoraggiati, di continuazione degli studi e di inserimento lavorativo²⁰.

Per quanto riguarda **la misurabilità degli indicatori comuni di risultato selezionati** in un caso è previsto che l'indicatore sia **calcolato automaticamente dal sistema (CR03) e negli altri che siano rilevati attraverso indagini di placement ad hoc (CR05, CR06 e CR07)**. **Sebbene, in teoria**, gli indicatori comuni di risultato dovrebbero essere misurabili, l'analisi dei rapporti di conseguimento dei valori target al 2023 (bassi o nulli) mostra la presenza di evidenti difficoltà nel raggiungimento dei target. Queste difficoltà sono imputabili ad una serie di motivazioni che vanno dall'assenza di una certificazione finale per la maggior parte degli interventi formativi realizzati, allo stato di avanzamento di alcuni interventi che, al 31.12.2019, non erano ancora stati avviati o erano ancora in corso di realizzazione (con alcuni che si sono conclusi nel corso del 2020) oppure al fatto che spesso gli indicatori di risultato sono stati selezionati rispetto ad un singolo obiettivo specifico piuttosto che sull'intera priorità, mentre in SFC questi indicatori vengono calcolati rispetto all'intera priorità. I dati raccolti con le indagini di placement ad hoc consentono di superare per quasi tutti gli indicatori questa criticità e di ottenere rapporti di conseguimento dei valori target al 2023 più elevati. Ma permane il problema del loro inserimento in SFC se non prevedendo di duplicare uno stesso indicatore, affiancando, all'indicatore calcolato in automatico per l'intera priorità e al quale viene associato un valore target al 2023, lo stesso indicatore alimentato manualmente sull'O.S. sul quale era stato selezionato. Ciò, tuttavia, comporta che all'indicatore alimentato manualmente sia associato alcun valore target finale e che non sia calcolato alcun rapporto di conseguimento. Le possibili soluzioni a questa tipologia di problemi possono prevedere

- una semplice nota in SFC che spieghi perché il rapporto di conseguimento non è stato calcolato e quale sia questo rapporto di conseguimento;
- il ricorso ad un coefficiente di riporto all'universo per riportare i dati dell'indagine raccolti su una parte della popolazione dei partecipanti (commisurato in base al tasso di risposta rispetto all'intero universo) o su un campione della popolazione dei partecipanti sull'intera priorità (stimando così l'indicatore come da SFC);
- l'utilizzo in alternativa alle indagini di dati amministrativi (quali le comunicazioni obbligatorie) per verificare gli esiti in termini occupazionali di miglioramento delle condizioni di lavoro dei partecipanti. Naturalmente anche il ricorso a dati amministrativi non sarebbe completamente esente da limiti;
- il ricorso ad indicatori specifici di risultato ad integrazione di quelli comuni per sopperire ai problemi di effettiva misurabilità dei risultati.

Gli *indicatori specifici di risultato* selezionati risultano **tutti significativi e coerenti con i risultati attesi perseguiti dalle relative priorità di investimento** (cfr. Tabella 3.8), **con l'unica eccezione dell'indicatore RS6 "Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia"**, sulla priorità 9iv, che mostra una significatività ed una rilevanza più contenuta in quanto se, da un lato, sono i bambini che vengono iscritti dalle famiglie e frequentano i servizi per l'infanzia, dall'altro, questo tipo di interventi si propongono come principale risultato quello di intercettare le esigenze di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di supporto economico dei nuclei familiari con figli piccoli (in questo caso tra 0-3 anni), garantendo alle famiglie di poter spendere il voucher indifferentemente nei servizi pubblici o privati.

²⁰Cfr. l'analisi di dettaglio proposta nel report a pagina 21.

Il set di indicatori specifici di risultato avrebbe potuto eventualmente essere integrato con i seguenti indicatori al fine di integrare gli indicatori comuni di risultato e rafforzare la misurazione dei risultati:

- sulla priorità 10i la riduzione degli *early school leavers*, indicatore costruito da Eurostat (disponibile annualmente) che rileva la quota di giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato studio e formazione con al massimo un titolo secondario inferiore,
- sulla priorità 10ii, l'indicatore Istat/Eurostat "partecipazione degli adulti ad attività formative" che, sebbene meno rilevante degli indicatori comuni di risultato selezionati, avrebbe comunque rilevato la quota di adulti coinvolti in attività di aggiornamento delle proprie competenze, fondamentale per favorire l'occupabilità degli individui e la loro vita sociale e relazionale.

Per quanto concerne la misurabilità di questi indicatori di risultato specifici di programma, questi indicatori sono alimentati attraverso indagini di placement ad hoc, ottenuti da indagini nazionali, calcolati manualmente o automaticamente in SISPREG o sulla base dei dati estratti da SISPREG. **Solo l'indicatore R6S è pari a zero al 31.12.2019 poiché SISPREG non consente di calcolare i partecipanti (i bambini iscritti) per ogni anno, ma li somma tutti²¹. Il calcolo non è possibile nemmeno manualmente per diverse ragioni, tra le quali la mancata contezza da parte della SRRAI di riferimento che gestisce eventuali ritiri dal nido .**

Le **possibili soluzioni a questa mancata alimentazione dell'indicatore specifico di risultato R6S, nelle diverse annualità della durata del progetto**, possono essere individuate:

- nel coinvolgimento della SRRAI competente e dei beneficiari dell'intervento in un lavoro di ricostruzione e caricamento a sistema delle informazioni sui destinatari degli interventi che si presuppone siano state rilevate perlomeno su cartaceo e/o su supporti informatici, come ad esempio Excel²²;
- nella sostituzione dell'indicatore specifico di risultato R6S con un indicatore specifico di risultato probabilmente maggiormente significativo e rilevante quale "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro", con la previsione di una indagine ad hoc sulle famiglie destinatarie dell'intervento;
- nell'utilizzo come proxy dell'indicatore specifico di risultato RS6 dell'indicatore di presa in carico degli utenti dei servizi per la prima infanzia, per 100 residenti 0-2 anni, basato sulla "Rilevazione su asili nido e servizi integrativi sulla prima infanzia" condotta dall'ISTAT.

Le **interviste con i referenti di ARIA S.p.A. per Regione Lombardia e della Cabina di Regia FSE per Regione Veneto** evidenziano:

- da un lato, le **possibili procedure per semplificare la trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato all'IGRUE**, tramite una selezione ex ante degli indicatori che è strettamente necessario inviare ad IGRUE (soluzione lombarda) o il ricorso al sistema di Business Intelligence su cui riversare dati da elaborare per compilare le tabelle di indicatori richieste da IGRUE (soluzione veneta), alleggerendo così il sistema informativo;
- dall'altro, **per valorizzare gli indicatori di risultato, la creazione di un datawarehouse che consenta (grazie ai codici fiscali) l'integrazione dei dati sui partecipanti agli interventi del FSE con altre banche dati amministrative sul lavoro, l'istruzione e la formazione**, nelle quali sono presenti informazioni sui percorsi di lavoro, formazione ed istruzione e sui relativi esiti, o comunque l'adozione di procedure "manuali" per integrare, sempre tramite i codici fiscali, queste banche dati amministrative.

²¹ Il dato relativo all'indicatore R6S sarà fornito quindi alla conclusione del progetto (probabilmente a maggio 2021, e di conseguenza nella RAA relativa al 2021).

²² L'AdG del POR FSE della Regione Valle d'Aosta ha già effettuato una verifica con la SRRAI competente, riscontrando però che la SRRAI non ha contezza dei ritiri dall'asilo nido o dei bambini che hanno compiuto il 3° anno di età. Si potrebbe valutare di effettuare un ultimo tentativo presso i soggetti beneficiari/attuatori.

Dalle interviste è inoltre emerso che al momento non sono ancora stati precisati i **margini di tolleranza nel raggiungimento dei target finali degli indicatori di realizzazione e di risultato**, e che probabilmente questi margini potrebbero essere definiti in eventuali orientamenti di chiusura della CE in vista della fine della programmazione. Nella precedente programmazione tuttavia tale margine era stato fissato ed era pari al 25% per cui è ipotizzabile che indicativamente ci possa essere un approccio simile anche in vista della chiusura di questa programmazione.

Infine, rispetto agli *indicatori del quadro di efficacia*, i dati di monitoraggio al 31/12/2019 mostrano **il superamento del valore target finale al 2023 o un buon rapporto di conseguimento per tutti gli indicatori di realizzazione**. L'indicatore di realizzazione che si caratterizza per il rapporto di conseguimento mediamente più basso è l'indicatore CO17 "le altre persone svantaggiate" (46,9%), sebbene assolutamente compatibile con lo stato di avanzamento fisico del PO FSE al 31.12.2019 e tenuto conto che l'Asse II è quello che presenta la capacità di impegno mediamente più bassa. **Per quanto riguarda, invece, i target finali al 2023, gli indicatori finanziari mostrano rapporti inferiori al 30% sugli Assi II e III e inferiori al 15% sull'Asse II.**



Unione europea



Servizio di valutazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20
(FSE) e della relativa Strategia di comunicazione
CUP B71F18000340009 – CIG 7680817AB1

Valutazione del sistema di indicatori del PO FSE 2014-2020

Allegato

Versione finale Febbraio 2021

INDICE

PREMESSA	4
Asse I Occupabilità	6
Priorità di Investimento 8i -Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	6
Priorità di Investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	12
Priorità di Investimento 8vii -Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'occupazione pubblici e privati, attraverso un maggiore rispetto delle esigenze del mercato del lavoro, includendo azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e le parti interessate	15
Asse II Inclusione sociale	18
Priorità di Investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	18
Priorità di Investimento 9iv –Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.....	21
Asse III Istruzione e formazione	24
Priorità di Investimento 10i -Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce nonché promozione di un accesso paritario all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione	24
Priorità di Investimento 10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati	27
Priorità di Investimento 10iii- Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	30
Asse IV Capacità istituzionale	34
Priorità di Investimento 11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	34
Asse V- Assistenza Tecnica	36
Assistenza tecnica	36

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indicatori di realizzazione della priorità 8i.....	6
Tabella 2 - Indicatori di risultato della priorità 8i	7
Tabella 3 - Indicatori di realizzazione della priorità 8ii	12

Tabella 4 - Indicatori di risultato della priorità 8ii	12
Tabella 5 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vii	15
Tabella 6 - Indicatori di risultato della priorità 8vii	15
Tabella 7 - Indicatori di realizzazione della priorità 9i.....	18
Tabella 8 - Indicatori di risultato della priorità 9i	18
Tabella 9 - Indicatori di realizzazione della priorità 9iv	21
Tabella 10 - Indicatori di risultato della priorità 9iv	21
Tabella 11 - Indicatori di realizzazione della priorità 10i.....	24
Tabella 12 - Indicatori di risultato della priorità 10i	24
Tabella 13 - Indicatori di realizzazione della priorità 10ii.....	27
Tabella 14 - Indicatori di risultato della priorità 10ii	27
Tabella 15 - Indicatori di realizzazione della priorità 10iii	30
Tabella 16 - Indicatori di risultato della priorità 10iii	30
Tabella 17 - Indicatori di realizzazione della priorità 11ii.....	34
Tabella 18 - Indicatori di risultato della priorità 11ii	34
Tabella 19 - Indicatori di realizzazione Asse V.....	36

SIGNIFICATIVITÀ, RILEVANZA E MISURABILITÀ DEGLI INDICATORI DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

Premessa

Nei paragrafi che seguono sono riportate, per ciascun Asse/Priorità di Investimento, due tabelle:

- ✓ la prima tabella contiene tutti gli **indicatori di realizzazione** (comuni e specifici di Programma) inseriti nel POR FSE 2014-2020 della Regione Vall d'Aosta, facendo riferimento ai soli indicatori adottati per i quali è stata fatta una stima del valore target al 2023. Nella tabella riferita alla priorità di investimento 9iv, l'indicatore comune di realizzazione CO14 è evidenziato con sfondo grigio scuro perché si tratta di un indicatore che, insieme agli indicatori CO12 e CO13, è stato eliminato ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).
- ✓ la seconda tabella riporta, invece, gli **indicatori di risultato** (comuni e specifici di Programma) adottati dal Programma per ciascuna priorità.

Per entrambe le tipologie di indicatore (realizzazione e risultato), per ciascun indicatore sono riportati:

- il valore obiettivo al 2023;
- il valore dell'indicatore al 31/12/2019, al fine di assicurare piena coerenza del periodo temporale di riferimento anche rispetto ad altri documenti in possesso dell'AdG (Rapporto annuale di valutazione, Relazione Annuale di Attuazione, ecc.);
- la fonte di riferimento per il calcolo dell'indicatore;
- una valutazione sintetica in merito a 4 dimensioni dell'indicatore:
 - la **significatività**: fa riferimento al contenuto intrinseco dell'oggetto osservato, ovvero alla capacità dell'indicatore di essere sufficientemente esplicativo e di rappresentare in maniera adeguata il fenomeno a cui si riferisce;
 - la **rilevanza**: attiene, da un lato, alle scelte strategiche del PO FSE (quanto è importante nell'ambito del Programma, secondo l'orientamento dell'AdG?), dall'altro, all'evoluzione del contesto di riferimento sotto il profilo sia socio-economico che normativo (l'indicatore è ancora rilevante a fronte delle eventuali evoluzioni/modifiche del contesto intervenute nella prima parte della programmazione?);
 - la **misurabilità**: verifica dell'effettiva utilizzabilità delle fonti di dati individuate in fase di programmazione per alimentare il calcolo degli indicatori del PO FSE, sulla base di un'analisi desk delle fonti di dati indicate nel Programma e nella documentazione disponibile (cfr. capitolo 2 del report), nonché di eventuali problematiche rilevate, dal punto di vista del valutatore, nelle metodologie di quantificazione/calcolo dichiarate;
 - il **target**: a partire dalla mancata valorizzazione dell'indicatore al 31/12/2019 e/o al raggiungimento di numeri troppo distanti dai target prefissati, identificazione di eventuali difficoltà rispetto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione effettuata solo in caso di indicatori che non sono stati considerati non calcolabili/difficilmente calcolabili).

Le valutazioni sono espresse in forma sintetica attraverso i seguenti simboli:



Quando non si rilevano criticità rispetto alla dimensione considerata, ovvero: 1) l'indicatore è ritenuto significativo e/o rilevante; 2) l'indicatore è già calcolato o, comunque, risulta misurabile correttamente a partire dalle fonti indicate (nel caso degli indicatori di realizzazione, ad esempio, è già calcolato per altre Pdl) ed è correttamente calco-

lato; 3) quando non si ravvisano potenziali problemi rispetto al possibile raggiungimento del target.

Quando l'indicatore: 1) appare di media/modesta rilevanza o significatività; 2) l'indicatore, sebbene già calcolato o, comunque misurabile, presenta criticità nelle modalità di calcolo/alimentazione proposte; 3) rispetto al target, quando il valore quantificato al 31/12/2019, anche se diverso da zero, potrebbe, comunque, rappresentare un segnale di *warning* rispetto a possibili problemi di raggiungimento del target prefissato (sulla base di una soglia fissata almeno al 30% del rapporto di conseguimento, che si ritiene compatibile con la tendenza all'accelerazione degli impegni e della spesa nella parte finale della programmazione).



Quando l'indicatore: 1) non risulta per nulla significativo e/o rilevante per la specifica priorità; 2) non è stato possibile, alla data del 31/12/2019, calcolarlo per nessuna delle priorità di investimento per cui è stato adottato e stimato il valore target al 2023; 3) rispetto al target da raggiungere, il valore al 31/12/2019 è pari a zero.



















Nel caso dei soli indicatori di risultato, è stata inserita nelle tabelle anche una colonna che riporta, qualora indicato, l'indicatore di realizzazione di riferimento, necessario ai fini del calcolo dell'indicatore di risultato.

La valutazione di significatività e rilevanza dell'indicatore è fatta, nel caso degli indicatori di risultato, tenendo conto dell'indicatore inserito nel PO FSE per ciascuna priorità, riferito ad un target specifico coerente con gli obiettivi della specifica Pdl.

Asse I Occupabilità

Priorità di Investimento 8i -Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Tabella 1 - Indicatori di realizzazione della priorità 8i

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	1.110	572	528	935	485	450	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	300	171	129	186	106	80	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	300	228	72	240	181	59	Monitoraggio				
CO21	numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	3	--	--	0	--	--	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 2 - Indicatori di risultato della priorità 8i

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01	55,0%	55,0%	55,0%	8%*	12%*	4%*	Indagini ad hoc				
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	60,0%	--	60,0%	0%**	--	0%**	Indagini ad hoc				
R1S	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 12 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento		55,0%	55,0%	55,0%	66,70%	70,07%	64,30%	Indagini ad hoc				

Note: * I valori al 31.12.2019 dell'indicatore CR06 sono sottostimati perché in SFC (e dunque nella RAA) il rapporto di conseguimento è stato calcolato in automatico assumendo come indicatore di realizzazione di riferimento l'indicatore comune CO01 valorizzato sul totale dei partecipanti disoccupati della priorità 8i per la quale è stato selezionato, mentre la Regione Valle d'Aosta ha selezionato l'indicatore CR06 solo sull'Obiettivo Specifico 8.4 e dunque considera solo i partecipanti ad interventi attivati su questo O.S. (immigrati) che tra l'altro vengono intervistati (o su base campionaria o comunque non conseguendo un tasso di risposta che copre l'intero universo) mediante un'indagine di placement ad hoc per misurare il risultato.

** Anche in questo caso, l'indicatore CR07 è stato selezionato dalla Regione Valle d'Aosta non sull'intera priorità 8i ma limitatamente all'O.S. 8.2, sulla quale al 31.12.2019 non si registravano ancora progetti a favore degli occupati conclusi.

Fonte: RAA PO FSE 2019

La **priorità 8i** intende accrescere l'occupazione delle persone in cerca di lavoro, con particolare attenzione ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati, favorendo processi di inserimento e re-inserimento lavorativo e adeguando i profili professionali alle nuove esigenze derivanti da cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato. Attraverso questa priorità si perseguono l'obiettivo specifico 8.5, volto a favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo, l'obiettivo specifico 8.4 finalizzato ad accrescere l'occupazione degli immigrati, e l'obiettivo specifico 8.2 a supporto dell'occupazione femminile. Il primo risultato atteso si realizza attraverso misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita quali ad esempio green e blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT, ecc. (Azione 8.5.1), mediante percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (Azione 8.5.3) e interventi di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondati su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese (Azione 8.5.5). Al risultato atteso 8.4 riferito alla popolazione straniera concorrono, invece, interventi di valorizzazione e rafforzamento delle competenze (Azione 8.4.2), mentre il sostegno all'occupazione femminile ha trovato espressione nella fase programmatica mediante voucher e altri interventi per la conciliazione women and men inclusive (Azione 8.2.1).

Per quanto riguarda gli **indicatori di realizzazione**, si ritiene **pienamente condivisibile la scelta della Regione Valle d' Aosta di selezionare e adottare nel POR FSE gli indicatori CO01, CO05, CO15 e CO21**, in quanto fortemente coerenti con gli Obiettivi specifici 8.2, 8.4 e 8.5 perseguiti nell'ambito della priorità 8i, facendo riferimento proprio ai disoccupati (inclusi quelli di lunga durata), ai lavoratori (compresi i lavoratori autonomi) – specie quelli a rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro e quelli precari--, alle donne e agli immigrati. Tutti gli indicatori di realizzazione selezionati sono ritenuti di elevata rilevanza. Anche l'**indicatore CO15** relativo ai migranti poiché coerente – come già sottolineato -- rispetto all'obiettivo di sostenere l'accesso all'occupazione delle persone ai margini del mercato del lavoro.

Gli altri indicatori di realizzazione previsti nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sono comunque tutti alimentati dalla Regione Valle d'Aosta. In linea con i Regolamenti CE, infatti, tutti gli indicatori comuni devono comunque essere rilevati, indipendentemente dal fatto che, nello specifico Programma, siano stati selezionati e sia stato individuato un target finale¹. Nello specifico, per quanto riguarda l'**indicatore comune di realizzazione CO03 "gli inattivi"**, altra categoria di destinatari esplicitamente prevista dalla priorità 8i), è condivisibile non aver selezionato e stimato il valore target al 2023 di questo indicatore perché la scelta della Regione Valle d'Aosta è stata quella di prevedere interventi a favore degli inattivi, non su questa priorità, ma sulla priorità 8ii (i giovani) e sulle priorità 10i, 10ii e 10iii dell'OT10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente".

Per quanto concerne **la misurabilità e il grado di conseguimento dei target 2023** degli indicatori comuni di risultato selezionati dalla Regione Valle d'Aosta sulla priorità 8i), trattandosi di partecipanti e progetti, sono tutti quantificabili a partire dal sistema di monitoraggio regionale e si segnala che, ad eccezione dell'**indicatore CO21** che al 31.12.2019 era ancora pari a zero, poiché non erano stati attivati progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro, **gli altri tre indicatori di realizzazione (CO01, CO05 e CO15)** mostravano un grado di avanzamento medio-alto (tra il 62% e l'85%).

La riflessione sul grado di raggiungimento dei target fissati per il 2023 deve, peraltro, essere letta alla luce del fatto che al 31/12/2019 è stato impegnato all'incirca il 50% della dotazione finanziaria della priorità, con risorse residue pari a circa 7,2 milioni di euro.

I due **indicatori comuni di risultato CR06 e CR07** e l'**indicatore specifico di risultato R1S selezionati** per la priorità 8i Accesso all'occupazione, tutti a più lungo termine, appaiono **significativi** per misurare l'obiettivo perseguito di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei

¹ La Regione Valle d'Aosta prevede il calcolo automatico in SISPREG degli indicatori che si riferiscono alle persone (da CO01 a CO19) e alle imprese (CO23) e, data la loro minore consistenza numerica, il calcolo manuale di quelli riferiti a enti/progetti (CO20, CO21 e CO22). In realtà per quel che riguarda gli indicatori CO18, CO19 e CO23 è stata richiesta l'implementazione del calcolo automatico in SISPREG.

disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, ma si ritengono **più rilevanti** rispetto alla strategia del programma **gli indicatore di placement CR06 (indicatore comune di risultato) e R1S (indicatore specifico di risultato)** che misurano il tasso di inserimento a distanza di sei e dodici mesi, consentendo, da un lato, di valutare dati “stabilizzati” dopo la conclusione dell’intervento e, dall’altro, di misurare gli esiti degli interventi per sostenere l’occupabilità e l’accesso al lavoro dei soggetti più vulnerabili, rispetto all’**indicatore CR07**, comunque di **media rilevanza**, che misura un miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti (occupati)², seppur solo di genere femminile, a 6 mesi dalla conclusione dell’intervento³.

Tutti e tre gli indicatori risultano in teoria misurabili grazie alle **indagini di placement ad hoc** previste e realizzate dalla Regione Valle d’Aosta, con il supporto dell’Assistenza Tecnica. Queste indagini vengono **condotte sul totale dell’universo dei partecipanti agli interventi, ad eccezione di quelli di formazione continua per i quali è previsto il campionamento**⁴ (prevedendo un certo numero di sostituti qualora i partecipanti inclusi nel campione non fossero raggiungibili), le indagini, anche quelle sull’universo, non raggiungono il totale dei partecipanti (perché, ad esempio, è complicato raggiungere i migranti), sebbene si registrino tassi di risposta nell’ordine del 50/60%. **Il risultato degli interventi**, in termini di numero di partecipanti che hanno un lavoro a 6/12 mesi dalla fine della partecipazione all’intervento o una migliore condizione lavorativa entro 6 mesi dalla partecipazione all’interventi, **viene quindi rilevato sui partecipanti che rispondono all’indagine**. Ciò non dovrebbe rappresentare un problema in quanto nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1303/2013 (*Indicatori comuni di output e di risultato per quanto riguarda gli investimenti dell’FSE*) **rispetto agli indicatori comuni di risultato a più lungo termine si precisa che** “questi dati sono comunicati nelle relazioni di attuazione annuali di cui all’articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Essi sono raccolti sulla base di un campione rappresentativo di partecipanti nell’ambito di ciascuna priorità di investimento. La validità interna del campione sarà garantita in modo tale che i dati possano essere generalizzati a livello di priorità di investimento. Tutti i dati sono suddivisi per genere”. **I set di dati riportati nell’ambito degli indicatori comuni di risultato a più lungo termine, quindi, non devono necessariamente includere l’intera popolazione dei partecipanti purché raccolti su un campione significativo di partecipanti.**

In termini di **conseguimento del target**, dalla Relazione Annuale di Attuazione al 31.12.2019 si osserva che **solo l’indicatore di risultato specifico R1S ha raggiunto e anche superato il target al 2023**, mentre gli indicatori comuni di risultato CR06 e CR07 sono molto lontani da valori target finali, con l’indicatore CR07 ancora pari a zero. Diverse sono le spiegazioni che possono essere addotte per spiegare il diverso grado di conseguimento (o mancato conseguimento) dei target finali nel caso dei due indicatori comuni di risultato.

1. I tre indicatori di risultato selezionati non sono stati previsti dalla Regione Valle d’Aosta sull’intera priorità 8i, ma l’indicatore CR06 solo sull’O.S. 8.4. Accrescere l’occupazione degli immigrati, l’indicatore CR07 solo sull’O.S. 8.2 Aumentare l’occupazione femminile e l’indicatore R1S solo sull’O.S. 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo,

² in coerenza con quanto previsto dalle linee guida della Commissione, che identificano esplicitamente come popolazione di riferimento per questo indicatore i “participants who were employed when entering”, l’indicatore è calcolato rispetto ai lavoratori, compresi i lavoratori autonomi.

³ Nel documento della Commissione Europea (*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 48) il concetto di “miglioramento” fa riferimento a tre aspetti: il passaggio da forme di occupazione temporanea ad una stabile; il passaggio dalla sottoccupazione (part time involontario) ad un’occupazione a tempo pieno; il passaggio ad un inquadramento professionale che riconosce/implica maggiori competenze/skills/qualificazione o maggiori responsabilità.

⁴ La Regione Valle d’Aosta sta tuttavia ipotizzando di adottare il campionamento anche nel caso degli incentivi all’occupazione.

nonché i l sostegno del le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata. Quindi i “partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento”, quelli che “godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento” e quelli che “hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 12 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento” sono misurati sui singoli obiettivi specifici di riferimento e non sull'intera priorità 8i.

2. Nello specifico, l'indicatore CR07 è pari a zero poiché sull'O.S. 8.2 della priorità 8i, sul quale questo indicatore di risultato comune è stato selezionato, al 31.12.2019, gli interventi a favore degli occupati non erano ancora conclusi⁵.
3. Gli indicatori comuni di risultato CR06 e CR07 prevedono che il rapporto percentuale in SFC sia calcolato automaticamente assumendo come indicatore di realizzazione di riferimento rispettivamente gli indicatori CO01 e CO05, ossia tutti i disoccupati e i lavoratori che hanno partecipato agli interventi implementati sulla Priorità 8i. Per questo motivo, tenuto anche conto che gli indicatori di risultato sono rilevati sui singoli O.S. e non sull'intera priorità, il rapporto percentuale in SFC e nella RAA è più basso di quello calcolato rispetto al totale dei rispondenti all'indagine e quindi anche più lontano, rispetto a quest'ultimo, dal valore target al 2023⁶. Nel caso dell'indicatore di risultato R1S invece dovendo caricare in SFC e nella RAA un rapporto percentuale (un tasso) è stato invece possibile inserire direttamente a sistema il rapporto percentuale tra coloro che hanno trovato un lavoro a 12 mesi dall'intervento e il totale dei rispondenti all'indagine.
4. Si aggiunga, infine, che l'indicatore CR06 è stato selezionato sull'OS 8.4 volto ad aumentare l'occupazione degli immigrati, ovvero un target della popolazione molto complesso da raggiungere mediante indagini di placement (che si svolgono dopo diversi mesi dalla conclusione degli interventi).

Alcuni **suggerimenti per ovviare ai suddetti problemi di natura operativa relativi al caricamento dei dati in SFC e al calcolo dei rapporti percentuali attraverso l'assunzione automatica di indicatori di realizzazione predefiniti come base per la definizione degli obiettivi** sono:

- come è stato già fatto nella RAA 2019, su indicazione dell'help desk tecnico di SFC, **riportare manualmente gli indicatori comuni di risultato CR06 e CR07 sull'intera priorità 8i**⁷, anche senza associarli ad un indicatore comune di realizzazione e ad un valore target al 2023. In questo caso, però, SFC non permette di calcolare in automatico i “rapporti di conseguimento” ed occorre inserire una nota che spieghi quali sono tali rapporti e perché non figurano. Gli indicatori CR06 e CR07 figurano così due volte: in un caso riportando il totale dei partecipanti con esito positivo a 6/12 mesi rilevato sull'intera priorità per ciascun indicatore di risultato adottato, senza il riferimento né all'indicatore comune di output di base né al valore target finale, nell'altro con il rapporto di conseguimento calcolato riportando in automatico i partecipanti con esito positivo a 6/12 mesi rilevati sull'O.S.: all'indicatore comune di realizzazione di riferimento (che rileva il totale sulla priorità e non sui singoli OS). In ogni caso, nel caso di questa soluzione, il rapporto di conseguimento o è sottostimato o non è calcolabile in automatico.

⁵ L'indicatore è stato misurato sulla priorità 8i grazie alle indagini di placement ma non per i soli occupati (interventi non conclusi al 31.12.2019) ma per tutte le (altre) tipologie di partecipanti, risultando in questo modo pari al 45,9%.

⁶ Secondo i calcoli dell'Osservatorio economico e sociale, sulla base dei dati rilevati nell'indagine di placement, l'indicatore comune di risultato CR06 è pari al 52,5%, molto vicino al valore target al 2023 (55%), e l'indicatore comune di risultato CR07 è pari al 45,9% (a fronte di un target al 2023 del 60%).

⁷ I partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento al 31.12.2019 sono in totale 68, 50 uomini e 18 donne (indicatore CR06). Mentre l'indicatore CR07 rimane valorizzato a zero anche in questo caso.

- **stimare gli indicatori comuni di risultato CR06 e CR07** (numero di partecipanti con esito favorevole a 6 mesi rilevati sull'intera priorità 8i), così come caricati in SFC con riferimento all'intera priorità, **assegnando** a ciascuna osservazione "campionaria" o a ciascun rispondente all'indagine un peso, **una sorta di coefficiente di riporto all'universo**, che esprima il "numero delle unità della popolazione" rappresentate dall'unità campionaria o da ciascun rispondente, e rapportare poi l'indicatore comune e/o specifico di risultato così stimato all'indicatore comune di realizzazione usato come base per la definizione dell'obiettivo per ottenere il relativo rapporto percentuale;
- in alternativa alle indagini di placement ad hoc, **incrociare i dati di monitoraggio SISREG sui partecipanti agli interventi sulla priorità 8i) con i dati amministrativi regionali sulle comunicazioni obbligatorie** per verificare se i partecipanti disoccupati sono stati avviati al lavoro a 6/12 mesi dalla conclusione dell'intervento, anche se il risultato potrebbe essere in qualche misura sottostimato perché con le comunicazioni obbligatorie non sarebbe possibile rilevare una attività di lavoro autonomo (**indicatore comune di risultato CR06 ed indicatore specifico di risultato R1S**) o se si registra un miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti (occupati) a 6 mesi dalla conclusione dall'intervento (**indicatore comune di risultato CR07**), anche se limitatamente alla transizione da forme di occupazione temporanea ad una (almeno nominalmente) stabile (e non quindi rispetto a tutte le dimensioni elencate nella nota a piè di pagina n. 3 che non potrebbero essere analizzate tramite le comunicazioni obbligatorie).

Priorità di Investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Tabella 3 - Indicatori di realizzazione della priorità 8ii

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	574	316	258	509	321	188	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	200	80	120	208	155	53	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 4 - Indicatori di risultato della priorità 8ii

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO06	85,0%	85,0%	85,0%	23%*	22%*	25%*	Monitoraggio				

Note: * I valori al 31.12.2018 sono sottostimati poiché non tutti gli interventi sulla priorità 8ii (e sull'O.S. 8,1 unico O.S. su cui la priorità insiste) prevedono il conseguimento di una qualifica alla loro conclusione. Si aggiunga, inoltre, che sulla priorità 8ii, declinata sul solo O.S. 8.1, i partecipanti sono i giovani fino a 29 anni mentre l'indicatore CR03 assume come indicatore di realizzazione di riferimento i partecipanti con meno di 25 anni (CO06).
Fonte: RAA PO FSE 2019

La **priorità 8ii** persegue la finalità dell'aumento dell'occupazione dei giovani sostenendo la transizione nel mercato del lavoro e il contrasto attivo del fenomeno dei NEET, concentrandosi in particolare sul conseguimento del risultato atteso 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani mediante misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (Azione 8.1.1), percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (Azione 8.1.7) e attraverso la creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento

Gli **indicatori di realizzazione selezionati dal Programma per questa priorità di investimento sono gli indicatori comuni di realizzazione CO01 e CO03**, per i quali si rileva una **elevata significatività e rilevanza** in quanto misurano il coinvolgimento di disoccupati ed inattivi su questa priorità che insiste solo sull'O.S: 8,1 Aumentare l'occupazione dei giovani. Tenuto conto che tutti gli indicatori comuni di realizzazione relativi ai partecipanti vengono calcolati automaticamente dal sistema e del fatto che questa priorità di investimento prevede interventi specificatamente rivolti ai giovani, si sarebbe potuto eventualmente stimare il valore target al 2023 dei seguenti indicatore, in quanto più significativi e rilevanti per la priorità:

- un indicatore specifico di realizzazione che misurasse il coinvolgimento delle persone 15-29 anni (i partecipanti tra i 15 e i 29 anni), dal momento che il POR FSE identifica come principali gruppi di destinatari della priorità 8ii i disoccupati o inattivi o inoccupati o inattivi di età compresa tra i 16 e i 29 anni, in una logica di complementarità con l'iniziativa Garanzia Giovani;
- gli indicatori comuni di realizzazione CO04, che considera gli inattivi che non seguono in corso di insegnamento o di formazione più legato al fenomeno dei NEET, e CO06, che considera gli under 25 e che rappresenta la base per la definizione dell'obiettivo dell'indicatore di risultato CR03 "partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento", adottato nel Programma come indicatore di risultato di questa priorità.

Gli indicatori di realizzazione CO01 e CO03, riferendosi a persone fisiche, risultano allineabili senza problemi dal sistema di monitoraggio e rientrano tra gli indicatori di realizzazione calcolati automaticamente da SISREG.

Non si riscontrano difficoltà di raggiungimento dei target previsti per entrambi gli indicatori selezionati sulla priorità 8ii, anche se il rapporto di conseguimento, pur essendo coerente con lo stato di avanzamento del POR FSE al 31.12.2019, è mediamente più basso nel caso delle donne che costituiscono la quota maggiore di disoccupati, inattivi e giovani NEET. Il buon grado di raggiungimento dei target (superati nel caso dei disoccupati e degli inattivi di genere maschile) è ancor più significativo tenuto conto della complementarità di questi interventi con quelli attivati a favore dei giovani sia sull'Asse III, in particolare sulla priorità 10.i e 10iii (sulla quale gli indicatori mostrano elevati rapporti di conseguimento), sia nell'ambito del Programma Nazionale Garanzia Giovani (nel quale molti giovani NEET confluiscono).

La riflessione sul grado di raggiungimento dei target fissati per il 2023 non può, peraltro, prescindere dalla constatazione che al 31/12/2019 è stata già impegnata una quota consistente (quasi l'84%) delle risorse disponibili per la priorità 8ii, con risorse residue pari a poco più di 1,2 milioni di euro.

L' **indicatore comune di risultato**, selezionato per la priorità di investimento 8ii relativa all'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, è l'indicatore **CR03 "partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"** è coerente con l'**obiettivo di sostenere l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei giovani inattivi e/o inoccupati**, intervenendo sul rafforzamento e/o sulla valorizzazione delle competenze e capacità dei giovani valdostani.

Questo **indicatore di risultato è ampiamente misurabile** in quanto rientrante tra quelli indicatori di risultato calcolati automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite dal beneficiario/soggetto attuatore in fase di gestione del progetto. Mentre si riscontra **qualche difficoltà nel raggiungimento del valore target al 2023**, che sia per gli uomini che per le donne mostra un rapporto di conseguimento inferiore al 30% per due ordini di ragioni: i) non tutti gli interventi sulla priorità 8ii, che insiste solo sull'O.S. 8.1, prevedono il rilascio di una qualifica alla loro conclusione; ii) l'indicatore CR03 viene calcolato sui partecipanti under 25, mentre sulla priorità 8ii i partecipanti possono avere fino a 29 anni. Tuttavia, in SISPREG, **la Regione Valle d'Aosta sta implementando alcuni sottogruppi dell'indicatore CR03, tra i quali l'indicatore CR03 per gli under25 che prende in considerazione solo i partecipanti dell'obiettivo specifico 8.1 con età inferiore ai 25 anni al momento della conclusione dell'attività**. Tale indicatore attualmente non è in SISPREG ma è calcolato dall'Autorità di gestione e, al 31.12.2019 risultava pari 48% a fronte di un valore target al 2023 pari all'85%. E' condivisibile la scelta, già adoperata nella RAA 2019, di affiancare in SFC all'indicatore CR03 per il quale viene calcolato automaticamente il rapporto di conseguimento rispetto al valore target al 2023, assumendo come indicatore di realizzazione di riferimento sulla priorità 8ii, ossia l'indicatore CO06 (i partecipanti con meno di 25 anni), l'indicatore CR03 alimentato però manualmente con i valori assoluti sui partecipanti fino a 29 anni (limite di età coerente con quanto previsto dagli interventi realizzati sulla priorità 8ii), senza associarlo ad un indicatore comune di realizzazione e ad un valore target al 2023. Si dovrebbe però aggiungere una nota che, a fronte del fatto che non è possibile calcolare in automatico il "rapporto di conseguimento", spieghi qual è tale rapporto e perché non compare in SFC. Tuttavia, il rapporto di conseguimento o è sottostimato o non è calcolabile in automatico.

Infine, si segnala che tra gli indicatori di risultato su questa priorità avrebbero potuto essere selezionati anche **indicatori comuni di risultato quali quelli relativi alla condizione occupazionale al termine dell'intervento (CR04) e a distanza di 6 mesi dalla conclusione (CR06)**, entrambi significativi per rilevare il raggiungimento dei risultati previsti per le azioni messe in campo sulla priorità 8ii. Inoltre, stante il fatto che attraverso questa priorità si intende contrastare anche il fenomeno dei NEET e l'inattività giovanile, in una logica preventiva dei fenomeni di esclusione sociale, avrebbero potuto essere inclusi tra **gli indicatori di risultato immediato** anche quelli relativi **all'attivazione della ricerca del lavoro per gli sfiduciati ed inattivi (CR01) e alla prosecuzione degli studi (CR02)**, alimentandoli sulla base di dati amministrativi regionali relativi alle Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (Did) e alle iscrizioni a corsi di istruzione⁸/formazione⁹ nelle 4 settimane immediatamente successive alla conclusione dell'intervento.

⁸ Dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie.

⁹ Dati degli enti accreditati alla formazione professionale (servizi di formazione e percorsi leFP) in Regione Valle d'Aosta.

Priorità di Investimento 8vii -Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'occupazione pubblici e privati, attraverso un maggiore rispetto delle esigenze del mercato del lavoro, includendo azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e le parti interessate

Tabella 5 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vii

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	60	24	36	1	0	1	Monitoraggio				
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	6			4	0	0	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 6 - Indicatori di risultato della priorità 8vii

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
R2S	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per il lavoro		100,0%			84%	83%	85%	Indagine ad hoc				
R3S	Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali		95,0%			100,0%			Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

La **priorità di investimento 8vii** persegue l'Obiettivo specifico 8.7 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso" attraverso le Azioni 8.7.1 (per il consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force) e 8.7.2 (integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale). Gli interventi previsti sulla priorità 8vii sono volti al rafforzamento e allo sviluppo della rete dei servizi per l'impiego, da un lato, attraverso l'impegno di personale aggiuntivo specialistico nei centri ai fini dell'erogazione delle politiche attive del lavoro mediante assunzione di funzionari a tempo determinato per il rafforzamento delle strutture dei Centri per l'impiego, dall'altro, attraverso iniziative di riqualificazione degli addetti ai centri, ma anche con il finanziamento dei servizi per l'orientamento e accompagnamento al lavoro dei giovani tra i 18 ed i 30 anni promosso dalla rete Eurodyssée, il programma di scambi internazionali dell'Assemblea delle regioni d'Europa che prevede un'esperienza di lavoro in un altro paese europeo della durata variabile tra 3 e 7 mesi

Destinatari previsti delle azioni a valere sulla priorità 8vii sono, pertanto, **gli operatori delle strutture regionali competenti in materia di servizi per il lavoro, sia pubbliche** (centri per l'impiego, centro di orientamento e il centro per il diritto al lavoro dei disabili) **che private; le imprese; gli utenti dei servizi per l'impiego e più in generale di attività di informazione ed orientamento al lavoro.**

Alla luce di queste direttrici strategiche, appare pienamente condivisibile la scelta di adottare per questa priorità di investimento **l'indicatore comune di realizzazione CO22**, che **risulta significativo e rilevante** dal momento che consente di monitorare il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale, la cui quantificazione al 31/12/2019 mette in luce un marcato avvicinamento al target di fine programmazione (6 progetti). Così come **appare appropriata la scelta di valorizzare, su questa priorità, anche l'indicatore CO01 "i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo"**, in funzione della scelta di inserire fra i principali gruppi di destinatari degli interventi anche gli utenti dei servizi per l'impiego e delle attività di informazione e orientamento al lavoro, che tuttavia è ancora molto distante dal valore target al 2023. L'indicatore CO01, infatti, era stato inserito perché si pensava di valorizzare i partecipanti a Eurodyssée, che, però, essendo residenti all'estero e non nella Regione Valle d'Aosta, non potevano essere iscritti ad un CPI del territorio regionale ed indicarne la relativa data di iscrizione, e sono stati quindi inseriti in automatico tra gli inattivi. A ciò si aggiunga anche che probabilmente gli interventi realizzati su questa priorità sono stati rivolti ai giovani che, come abbiamo visto e vedremo sono raggiunti in misura rilevante sulla priorità 8ii dell'OT8 e sulle priorità 10i e 10iii dell'OT10 e in maniera complementare con il Programma Garanzia Giovani.

A fronte delle difficoltà dell'indicatore CO01 nel raggiungere il target finale sembra, però, opportuno mettere in luce anche la disponibilità di una quota abbastanza consistente della dotazione finanziaria della priorità, stante una capacità di impegno al 31/12/2019 pari al 66%, con risorse residue pari a circa 0,5 milioni di euro.

Per quanto concerne gli **indicatori di risultato** selezionati, trattandosi, come già chiarito, di una priorità focalizzata su interventi rivolti al miglioramento dei sistemi del lavoro, non sono stati valorizzati indicatori comuni di risultato, bensì si è fatto riferimento a **indicatori specifici di Programma, tutti significativi e rilevanti** per la priorità 8vii in quanto funzionali a misurare i miglioramenti quali-quantitativi dei servizi all'Impiego:

- **R2S**, che misura il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro, utile a monitorare la qualità dei servizi al lavoro offerti;
- **R3S**, che misura la percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali, utile per monitorare il grado di efficacia degli SPI in modo coe-

rente con il risultato atteso dell'obiettivo specifico 8.7 volto a migliorare la performance complessiva dei servizi per il lavoro.

Si tratta di indicatori entrambi **misurabili**. Nello specifico:

- **l'indicatore specifico di risultato R2S** sulla base della rilevazione del dato sulla base di indagini effettuate da organismi nazionali (nel caso specifico ANPAL). Sconta tuttavia un grado di aggiornamento dell'indicatore che riflette i tempi di realizzazione dell'indagine periodica da parte di ANPAL. Il suggerimento è alimentare in SFC il dato cumulato sulla base sulla base del dato dell'ultima annualità nella quale l'indagine è disponibile;
- **l'indicatore specifico di risultato R3S** rientra tra gli indicatori di risultato calcolati manualmente tenendo conto che, nell'erogazione delle prestazioni specialistiche, tutti i CPI devono rispettare gli standard regionali, che prevedono che tutti i CPI erogino tutte le prestazioni specialistiche.

Si registrano **risultati molto positivi, sia con riferimento all'indicatore R3S** che, al 31.12.2019, rileva una percentuale di SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali pari al 100%, contro il 95% atteso, **sia per quel che riguarda l'indicatore R2S** "Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per il lavoro", che, nel 2018, dà conto di un livello di soddisfazione a livello regionale dell'83,9%, contro il dato medio italiano pari al 78,7% e quello inerente le regioni più sviluppate pari al 79,5%) e risulta superiore al valore atteso per il 2023 (fissato al 67%).

Asse II Inclusion sociale

Priorità di Investimento 9i - Inclusion attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Tabella 7 - Indicatori di realizzazione della priorità 9i

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO16	Le persone con disabilità	100	48	62	160	101	59	Monitoraggio				
CO17	Le altre persone svantaggiate	226	136	90	95	70	25	Monitoraggio				
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	1	--	--	0	--	--	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 8 - Indicatori di risultato della priorità 9i

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento		90,0%	90,0%	90,0%	0%*	0%*	0%*	Indagine ad hoc				

Note: * data la particolare vulnerabilità dei destinatari degli interventi attivati su questa priorità, non è stato possibile effettuare l'indagine ad hoc per alimentare l'indicatore di risultato CR05.

Fonte: RAA PO FSE 2019

La **priorità 9i - Inclusione attiva** per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, persegue l'obiettivo specifico 9.2 che mira all'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili attraverso:

- interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa sia delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati (Azione 9.2.1) che di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali (Azioni 9.2.2);
- progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione (Azione 9.2.3);
- il sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro (Azione 9.2.4).

La scelta della Regione Valle d'Aosta di adottare nel Programma (e quantificare i relativi valori obiettivo al 2023), per questa priorità di intervento, gli **indicatori comuni di realizzazione CO16 "le persone con disabilità", CO17 "le altre persone svantaggiate" e CO22 "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale"**¹⁰ risulta ancora significativa e rilevante, sia dal punto di vista del contesto socio-economico di riferimento, che rende la strategia del Programma ancora attuale per prevenire l'esclusione sociale sia dal punto di vista degli interventi realizzati fino ad oggi, che si sono in larga misura concentrati proprio sui target più svantaggiati, quali persone con disabilità e altri soggetti vulnerabili (detenuti, persone inquadrabili nei fenomeni delle nuove povertà, persone in situazione di svantaggio certificata dal servizio socio-sanitario pubblico, ecc.). L'indicatore CO15 selezionato sulla priorità 8i dell'OT8 con significatività elevata e rilevanza media, avrebbe potuto essere adottato con significatività e rilevanza entrambe elevate su questa priorità 9i dell'OT9.

Tutti gli indicatori di realizzazione riferiti a persone fisiche sono misurabili a partire dal sistema di monitoraggio. Nello specifico gli indicatori comuni di realizzazione CO16 e CO17 sono calcolati automaticamente dal sistema, mentre l'indicatore CO22 è riferito a enti/progetti ed è previsto che, data la ridotta consistenza numerica, sia calcolato manualmente.

Non si riscontrano particolari problemi di raggiungimento del target nel caso dell'indicatore CO16 per il quale i target al 2023 al 31.12.2019 risultano essere già stati superati. **Nel caso dell'indicatore CO17 si registra** un buon rapporto di conseguimento del target finale nel caso degli uomini ed **un rapporto di conseguimento contenuto nel caso delle donne**, molto probabilmente perché non hanno trovato ancora attuazione le iniziative sia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere a favore delle donne vittime di violenza richiamate dal POR FSE nell'ambito della priorità 9i.

L'indicatore CO22 è pari a zero in quanto sulla priorità 9i era prevista anche l'attivazione di un progetto destinato alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale, che al 31.12.2019 non risulta ancora avviato. L'alimentazione di questo indicatore dipende dunque esclusivamente dall'implementazione di questo unico progetto.

¹⁰ A titolo di esempio, a valere su questa priorità la Regione Lombardia ha adottato soltanto gli indicatori comuni di output CO16 e CO17 relativi a persone disabili e altre persone svantaggiate, il Friuli Venezia Giulia CO17, CO20, CO22, CO23, la Regione Emilia Romagna CO15, CO16, CO17 e, in aggiunta, gli indicatori comuni relativi alla condizione occupazionale (CO01, CO03, CO05).

Si tenga tuttavia conto, nella riflessione sul grado di raggiungimento dei target fissati per il 2023, che sulla priorità 9i al 31.12.2019 non era ancora stato impegnato il 23% della dotazione finanziaria della priorità (pari a circa 1,6 milioni di euro)

L'indicatore comune di risultato CR05 "partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento", selezionato per la priorità di investimento 9i, **risulta coerente con la strategia del PO FSE Valle d'Aosta 2014-2020 in materia di inclusione sociale**, che si prefigge di contenere povertà ed esclusione sociale prioritariamente (ma non esclusivamente) mediante interventi volti all'aumento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati e dei segmenti a rischio di esclusione sociale che, pur lavorando, non riescono a raggiungere un livello di reddito sufficiente a coprire i bisogni primari e sono spesso inseriti in percorsi lavorativi senza prospettive di miglioramento. L'indicatore CR05 è pertanto **significativo e rilevante**.

Per quanto riguarda la **misurabilità dell'indicatore CR05**, questo indicatore rientra tra quelli rilevati attraverso **indagini di placement ad hoc**. In particolare, è stato specificatamente previsto un questionario rivolto alle fasce di utenti svantaggiati, da somministrare con metodo CAPI (Computer Assisted Personal Interview). Tuttavia, sebbene sia prevista la somministrazione da parte degli operatori, sembrano emergere **difficoltà nella rilevazione dei dati** per calcolare l'indicatore, a causa delle prevedibili problematiche legate alla realizzazione di interviste con soggetti svantaggiati, quali ad esempio i detenuti e le persone con disabilità. Queste problematiche si riflettono nella mancata alimentazione dell'indicatore che al 31.12.2019 era pari a zero (a fronte di un target del 90% al 2023).

Si suggerisce quindi l'opportunità di una **ulteriore riflessione rispetto alle modalità di calcolo** previste per l'indicatore, prevedendo di misurare i "*partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento*" verificando quanti partecipanti svantaggiati nel corso delle 4 settimane immediatamente successive alla fine dell'intervento risultano (almeno):

- i) aver rilasciato una Dichiarazione di disponibilità (Did) o essersi iscritti al collocamento mirato ex Legge 68/1999;
- ii) essersi iscritti ad un corso di istruzione/formazione sulla base dei dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie e degli enti accreditati alla formazione professionale (servizi di formazione e percorsi leFP) in Regione Valle d'Aosta;
- iii) aver attivato un nuovo rapporto di lavoro o aver comunque lavorato almeno un giorno sulla base dei dati regionali sulle Comunicazioni Obbligatorie;

rispetto al totale dei partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate (individuate nel sistema di monitoraggio regionale, tenendo conto anche della condizione iniziale del partecipante all'avvio dell'intervento (a partire dagli indicatori di realizzazione CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, CO03 -Le persone inattive, CO04 -Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione).

Priorità di Investimento 9iv –Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Tabella 9 - Indicatori di realizzazione della priorità 9iv

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	600	100	500	1378	502	876	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	160	0	0	107	7	100	Monitoraggio				

* Con sfondo grigio scuro l'indicatore CO14 che insieme agli indicatori CO12 e CO13, è stato eliminato ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).
Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 10 - Indicatori di risultato della priorità 9iv

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
R6S	Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia		30,4%			0%			Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Alla priorità 9i inclusione attiva, il POR FSE affianca il “miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale” mediante **la priorità 9iv**, che si concentra invece sull’obiettivo specifico 9.3 finalizzato all’aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e al potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali mediante l’attivazione di buoni servizio per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi regionali, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (Azione 9.3.3) e di percorsi di qualificazione della figura di assistente familiare e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti (Azione 9.3.7).

Sulla Priorità 9iv, la Regione Valle d’Aosta ha previsto l’erogazione di voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, nidi aziendali e servizi di tata familiare (per un minimo di 30 ore di frequenza), per uno stanziamento di risorse complessivo di 1,73 milioni di euro per il triennio 2018-2020. Con questo intervento, vengono erogati buoni per la fruizione di servizi pubblici o privati rivolti a bambini/e da 3 mesi a 3 anni, garantiti a tutti ma parametrati in funzione del reddito, per un importo massimo pari a 100 euro. **L’indicatore di risultato adottato su questa priorità è l’indicatore R6S “Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza dell’infanzia”** è un indicatore di **significatività e rilevanza media** perché se, da un lato, sono i i bambini che vengono iscritti dalle famiglie e frequentano i servizi per l’infanzia, dall’altro, questo tipo di interventi si propongono come principale risultato quello di intercettare le esigenze di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di supporto economico dei nuclei familiari con figli piccoli (in questo caso tra 0-3 anni), garantendo alle famiglie di poter spendere il voucher indifferentemente nei servizi pubblici o privati.

Principali gruppi di destinatari di queste azioni individuati dal Programma su questa priorità sono: persone con disabilità; anziani con limitata autonomia; soggetti non autosufficienti; persone svantaggiate, operatori sociosanitari; assistenti familiari, badanti; tate familiari; assistant d’hameau; famiglie, anche mono parentali, con soggetti a carico (figli minorenni, anziani, portatori di disabilità).

In questo senso, si ritiene che **gli indicatori CO05 relativo al numero di lavoratori raggiunti** (operatori sociosanitari; assistenti familiari, badanti; tate familiari; assistant d’hameau) **e CO14 riferito ai partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico** siano entrambi particolarmente **significativi e rilevanti**, sebbene quest’ultimo indicatore rientri insieme agli **indicatori CO12 e CO13**, tra gli indicatori **eliminati** dalla Commissione¹¹. Per tener conto delle famiglie con a carico persone con limitata autonomia/non autosufficienti (persone disabilità e/o anziani e/o altri soggetti), forse si potrebbe aggiungere un indicatore specifico di realizzazione quale ad esempio **partecipanti che vivono in una famiglia con a carico una persona con limitata autonomia/non autosufficiente**, sebbene sia necessario verificarne la concreta fattibilità essendo ormai quasi a fine programmazione.

Entrambi gli indicatori selezionati sono alimentati dal sistema di monitoraggio regionale e facilmente misurabili. E non mostrano difficoltà nel raggiungimento dei valori target al 2023, che nel caso dei lavoratori, compresi i lavoratori autonomi è stato già ampiamenti superato al 31.12.2019, essendo più del doppio del valore target finale. Nel caso dell’indicatore CO05 si potrebbe ipotizzare quindi una sottostima del valore target al 2023.

Queste valutazioni dovranno, peraltro, inevitabilmente legarsi a quelle relative alla residua disponibilità di risorse a valere su questa priorità di investimento, stante il fatto che al 31/12/2019

¹¹ Cfr. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013

risulta già impegnato solo il 5% della dotazione finanziaria della priorità, con risorse rimanenti di poco superiori ai 4 milioni di euro.

L'indicatore specifico di risultato RS6, adottato sulla priorità 9iv, è previsto che sia **calcolato sulla base dei dati estratti da SISPREG** grazie:

- alla definizione in sede di elaborazione della scheda intervento/progetto dell'indicatore da parte della Struttura regionale responsabile dell'attuazione degli interventi (SRRAI);
- al caricamento dei dati necessari alla rilevazione dell'indicatore e relativi ai partecipanti nella fase di gestione del progetto da parte di beneficiari/soggetti attuatori.

Il sistema dovrebbe calcolare per ogni anno il numero di destinatari indiretti (bambini) iscritti e la cui iscrizione è ritenuta approvata, rapportando tale dato al numero di bambini totali che hanno tra i 0 e i 3 anni nel periodo di riferimento (dato fornito dall'Osservatorio economico e sociale).

Il motivo per cui l'indicatore, **al 31.12.2019**, era **ancora pari a zero** (a fronte di un valore target al 2023 pari al 30,4%) nonostante la misura sui voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, nidi aziendali e servizi di tata familiare abbia ricevuto un continuo flusso di richieste, coinvolgendo molte famiglie, è da legare al fatto che SISPREG non consente di calcolare i partecipanti (i bambini iscritti) per ogni anno, ma li somma tutti¹². Il calcolo non è possibile nemmeno manualmente per diverse ragioni, tra le quali la mancata contezza da parte della SRRAI di riferimento che gestisce eventuali ritiri dal nido.

Le **possibili soluzioni a questa mancata alimentazione dell'indicatore specifico di risultato R6S**, nelle diverse annualità della durata del progetto, possono essere individuate:

- nel coinvolgimento della SRRAI competente e dei beneficiari dell'intervento in un lavoro di ricostruzione e caricamento a sistema delle informazioni sui destinatari degli interventi che si presuppone siano state rilevate perlomeno su cartaceo e/o su supporti informatici, come ad esempio Excel¹³;
- nella sostituzione dell'indicatore specifico di risultato R6S con un indicatore specifico di risultato probabilmente maggiormente significativo e rilevante quale "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro", con la previsione di una indagine ad hoc sulle famiglie destinatarie dell'intervento;
- nell'utilizzo come proxy dell'indicatore specifico di risultato RS6 dell'indicatore di presa in carico degli utenti dei servizi per la prima infanzia, per 100 residenti 0-2 anni, basato sulla "Rilevazione su asili nido e servizi integrativi sulla prima infanzia" condotta dall'ISTAT (sebbene sconti uno sfasamento temporale nella comunicazione del dato¹⁴)

¹² Il dato relativo all'indicatore R6S sarà fornito quindi alla conclusione del progetto (probabilmente a maggio 2021, e di conseguenza nella RAA relativa al 2021).

¹³ L'AdG del POR FSE della Regione Valle d'Aosta ha già effettuato una verifica con la SRRAI competente, riscontrando però che la SRRAI non ha contezza dei ritiri dall'asilo nido o dei bambini che hanno compiuto il 3° anno di età. Si potrebbe valutare di effettuare un ultimo tentativo presso i soggetti beneficiari/attuatori.

¹⁴ A dicembre 2019 sono stati comunicati i dati relativi all'anno scolastico 2017/2018.

Asse III Istruzione e formazione

Priorità di Investimento 10i -Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce nonché promozione di un accesso paritario all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Tabella 11 - Indicatori di realizzazione della priorità 10i

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO03	Le persone inattive	1500	675	825	2009	1078	931	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 12 - Indicatori di risultato della priorità 10i

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target***
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	90,0%	90,0%	90,0%	0%*	0%*	0%*	Monitoraggio				
R7S	Partecipanti che acquisiscono le competenze chiave alla fine della loro partecipazione all'intervento		75%	74,0%	76,0%	91,92%	91,89%	96,00%	Monitoraggio				

Note: * I valori al 31.12.2019 dell'indicatore CR03 sono sottostimati perché in SFC (e dunque nella RAA) il rapporto di conseguimento è stato calcolato in automatico assumendo come indicatore di realizzazione di riferimento l'indicatore comune CO03 valorizzato sul totale dei partecipanti inattivi della priorità 10i per la quale è stato selezionato, mentre la Regione Valle d'Aosta ha selezionato l'indicatore CR03 solo sull'Obiettivo Specifico 10.1 e dunque considera solo i partecipanti ad interventi attivati su questo O.S. A ciò si aggiunga che gli interventi attivati sull'O.S. 10.1 che prevedono una qualifica finale sono pochi.

Fonte: RAA PO FSE 2019

La **priorità di investimento 10i** volta alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e alla promozione dell'uguaglianza di accesso a un'istruzione di buona qualità, persegue prioritariamente l'obiettivo specifico 10.1 per la diminuzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, attraverso: interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità (Azione 10.1.1), iniziative per la legalità, i diritti umani, le pari opportunità e la cittadinanza attiva (Azione 10.1.3), formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica (Azione 10.1.4), stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare la transizione Istruzione/Formazione/Lavoro (Azione 10.1.5), azioni di orientamento (10.1.6) e percorsi formativi di IFP coerenti con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale del territorio regionale (Azione 10.1.7).

Sulla priorità 10i viene perseguito anche l'obiettivo specifico 10.2 finalizzato al miglioramento delle competenze chiave degli allievi, quest'ultimo mediante azioni di internalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (10.2.3) e azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa (Azione 10.2.5).

Gli interventi sono diretti a studenti, famiglie, giovani inattivi o disoccupati; insegnanti e formatori; scuole ed organismi della formazione professionale.

L' **indicatore comune di realizzazione CO03 selezionato per la priorità 10i risulta coerente con l'Obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"** perseguito con la strategia adottata dal Programma, andando a misurare la quota di partecipanti inattivi. Ma avrebbe potuto essere integrato stimando su questa priorità anche il valore target al 2023 dell'indicatore CO06 "le persone di età inferiore a 25 anni" per misurare anche i giovani partecipanti a queste azioni, tenendo presente che si tratta comunque di un indicatore comune di realizzazione riferito alle persone comunque calcolato automaticamente in SISPREG.

L'indicatore comune di realizzazione individuato dal POR FSE per questa priorità risulta, inoltre, **misurabile** a partire dal sistema di monitoraggio esistente e il valore obiettivo fissato per il 2023 al 31.12.2019 risulta conseguito e addirittura superato.

Per contestualizzare le riflessioni sul raggiungimento del target finale si tenga conto che al 31.12.2019 sulla priorità 10i è già stato impegnato il 94% circa della dotazione finanziaria della priorità.

Gli **indicatori di risultato** della priorità 10i, sia quello comune CR03 che quello specifico (cfr. Tabella 18) appaiono **tutti significativi e rilevanti per misurare il successo delle politiche di contrasto alla dispersione scolastica e formativa** finanziate dal POR FSE, in termini di conseguimento di una qualifica che di acquisizione di competenze chiave:

- **CR03** misura la quota di partecipanti che raggiungono una qualifica finale di corso, rapportato al totale delle persone inattive che hanno concluso gli interventi (CO03).
- **R7S** misura la quota di partecipanti che acquisiscono competenze chiave alla fine della partecipazione agli interventi.

Entrambi gli indicatori sono misurabili essendo calcolabili automaticamente dal sistema. Tuttavia, mentre l'indicatore specifico di risultato R7S mostra il raggiungimento ed il superamento del valore target fissato al 2023, l'indicatore comune di risultato CR03 mostra grosse difficoltà nel raggiungimento dal valore target finale.

Rispetto all'indicatore CR03 si richiama che la Regione Valle d'Aosta sta implementando, in SISPREG, alcuni sottogruppi dell'indicatore CR03, tra i quali l'indicatore CR03 per i partecipanti inattivi, che prende in considerazione solo i partecipanti dell'obiettivo specifico 10.1 con stato occupazionale "inattivo" al momento dell'iscrizione all'attività. Tale in-

dicatore attualmente non è in SISPREG ma deve essere calcolato manualmente. Sebbene nella RAA 2019 l'indicatore di risultato CR03, oltre che automaticamente, sia stato alimentato anche manualmente, senza associarlo ad un indicatore comune di output e ad un valore target al 2023, sembra permanere la difficoltà nel raggiungere il target finale su questa priorità. A fronte dell'elevato avanzamento degli impegni sulla dotazione finanziaria della priorità 10i e del numero elevato di partecipanti inattivi e con meno di 25 anni, le difficoltà legate alla valorizzazione dell'indicatore CR03 sono legate al fatto che sono pochi gli interventi attivati che prevedono una qualifica finale e la maggior parte di questi si è conclusa negli anni 2019-2020 (per cui i dati saranno disponibili nelle RAA 2020 e 2021)..

Qualora persistessero difficoltà nella valorizzazione dell'indicatore CR03, anche nella sua declinazione per i partecipanti inattivi, si potrebbe **aggiungere agli indicatori di risultato già adottati un ulteriore indicatore specifico** per misurare il raggiungimento del risultato di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa facendo riferimento alle statistiche ufficiali sulla riduzione degli *early school leavers*, indicatore costruito da Eurostat (disponibile annualmente) che rileva la quota di giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato studio e formazione con al massimo un titolo secondario inferiore. Questo indicatore, nel sistema di istruzione/formazione italiano, equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività.

Priorità di Investimento 10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Tabella 13 - Indicatori di realizzazione della priorità 10ii

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	10	4	6	10	4	6	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	16	12	4	4	3	1	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 14 - Indicatori di risultato della priorità 10ii

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target***
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	55,0%	55,0%	55,0%	0%*	0%*	0%*	Indagini ad hoc				

Note: * Si segnala che i primi interventi si sono conclusi nel corso del 2019 e le relative indagini sono state condotte nel corso del 2020. Sarà quindi possibile alimentare l'indicatore per la RAA 2020.

Fonte: RAA PO FSE 2019

La **priorità 10ii** persegue l'obiettivo specifico 10.5 relativo all'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente mediante azioni di raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro (Azione 10.5.1), Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità (Azione 10.5.2), potenziamento dei percorsi di ITS (Azione 10.5.3) e interventi per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale (Azione 10.5.12). In altri termini, gli interventi previsti su questa priorità sono realizzate azioni per rafforzare i percorsi di istruzione universitaria o post-laurea o per promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo e gli istituti di ricerca

I **principali gruppi di destinatari** sono: studenti, diplomati della scuola secondaria, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, imprese, docenti e ricercatori stabilizzati e non, dipendenti d'impresa, imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti.

Sulla priorità 10ii sono stati **selezionati due indicatori comuni di realizzazione, ossia l'indicatore CO01 e CO03, che risultano sia significativi che rilevanti**, andando a coinvolgere i principali gruppi di destinatari previsti dal POR FSE per questa priorità, ovvero inoccupati/disoccupati e inattivi. In aggiunta a questi due indicatori, data la natura degli interventi avrebbero potuto eventualmente essere stimati anche i valori target al 2023 degli indicatori **CO10 "i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) e CO11 "i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)".**

I due indicatori comuni di realizzazione CO01 e CO03 sono entrambi misurabili in quanto calcolati in automatico dal sistema. Per quanto riguarda il **raggiungimento del target al 2023**, l'indicatore CO01 al 31.12.2019 lo ha già conseguito, mentre l'indicatore CO03 è ancora distante con rapporti di conseguimento inferiori al 30%.

La riflessione sul grado di raggiungimento dei target fissati per il 2023 deve essere letta alla luce del fatto che al 31.12.2019 le risorse impegnate sulla priorità sono pari al 29% della dotazione finanziaria della priorità e che quindi le risorse residue sono cospicue (oltre 1,5 milioni di euro).

L'indicatore comune di risultato selezionato per la priorità 10ii, **CR06** "partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento " è **coerente con l'obiettivo di misurare il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati**, facendo riferimento agli esiti in termini di inserimento lavorativo per i partecipanti disoccupati.

Per quanto concerne la **misurabilità**, l'indicatore comune di risultato CR06 rientra tra quelli rilevati attraverso **indagini di placement ad hoc** e, quindi, **in teoria non dovrebbe avere problemi di alimentazione**. Tuttavia, al 31.12.2019, la sua valorizzazione è ancora pari a zero a fronte di un valore target al 2023 pari al 55%.

Sulla valorizzazione dell'indicatore di risultato CR06 e dell'indicatore di realizzazione CO03 probabilmente incide negativamente lo stato di attuazione della priorità 10ii, e dell'O.S. 10.5 su cui insiste, sulla quale i primi interventi si sono conclusi nel corso del 2019 e le relative indagini sono state condotte nel corso del 2020 (l'indicatore di risultato CR06 sarà dunque alimentabile per la RAA 2020) e finora sono state realizzate azioni di rafforzamento

dell'istruzione universitaria/posta laurea, mentre non sono state ancora realizzate le altre azioni (raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente, borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli, potenziamento dei percorsi ITS).

Priorità di Investimento 10iii- Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Tabella 15 - Indicatori di realizzazione della priorità 10iii

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	420	168	252	516	259	257	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	16	7	9	14	6	8	Monitoraggio				
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	600	300	300	3.047	2094	953	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 16 - Indicatori di risultato della priorità 10iii

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target***
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01	83,0%	90,0%	68,0%	14,0%*	8,0%*	25,0%*	Monitoraggio				
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	67,0%	67,0%	67,0%	3,0%**	2,0%**	4,0%**	Indagini ad hoc				

Note: * I valori al 31.12.2019 dell'indicatore CR03 sono sottostimati perché in SFC (e dunque nella RAA) il rapporto di conseguimento è stato calcolato in automatico assumendo come indicatore di realizzazione di riferimento l'indicatore comune CO01 valorizzato sul totale dei partecipanti disoccupati della priorità 10iii per la quale è stato selezionato, mentre la Regione Valle d'Aosta ha selezionato l'indicatore CR03 solo sull'Obiettivo Specifico 10.3 e dunque considera solo i partecipanti ad interventi attivati su questo O.S. A ciò si aggiunga che non tutti gli interventi attivati sull'O.S. 10.3 prevedono una qualifica finale

** I valori al 31.12.2019 dell'indicatore CR07 sono sottostimati perché in SFC (e dunque nella RAA) il rapporto di conseguimento è stato calcolato in automatico assumendo come indicatore di realizzazione di riferimento l'indicatore comune CO05 valorizzato sul totale dei partecipanti occupati (inclusi i lavoratori autonomi) della priorità 10iii per la quale è stato selezionato, mentre la Regione Valle d'Aosta ha selezionato l'indicatore CR07 solo sull'Obiettivo Specifico 10.4 e dunque considera solo i partecipanti ad interventi attivati su questo O.S. Si aggiungano poi che: i) l'indagine sui partecipanti ad interventi di formazione continua è stata condotta su base campionaria; ii) l'AdG del POR FSE ha segnalato che il dato totale riportato in valore assoluto nella RAA è la semplice somma di chi ha risposto di aver goduto di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi, mentre il dato avrebbe dovuto essere rapportato all'universo del campione.

Fonte: RAA PO FSE 2019

La **priorità 10iii** relativa alla formazione permanente si concentra sugli obiettivi specifici 10.3 e 10.4. Il primo mira ad innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta realizzando da un lato percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC (Azione 10.3.1), dall'altro interventi di natura sistemica volti alla costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e all'implementazione di un sistema pubblico di certificazione delle competenze anche non formali e informali (Azione 10.3.8).

L'Obiettivo Specifico 10.4 intende, invece, accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità e l'inserimento/reinserimento lavorativo facendo ricorso ad interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità (Azione 10.4.1), all'aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (Azione 10.4.2) e a tirocini e iniziative di mobilità (anche transnazionale) come opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione (Azione 10.4.7).

Per quanto riguarda gli **indicatori di realizzazione**, si ritiene pienamente condivisibile la scelta della Regione Valle d' Aosta di selezionare e adottare nel POR FSE **gli indicatori CO01, CO03 e CO05**, in quanto fortemente coerenti con gli Obiettivi specifici 10.3 e 10.4 perseguiti nell'ambito della priorità 10iii, facendo riferimento proprio alle categorie dei disoccupati (inclusi quelli di lunga durata), agli inattivi e ai lavoratori (compresi i lavoratori autonomi), **Tutti gli indicatori di realizzazione selezionati sono ritenuti di elevata significatività e rilevanza.**

Per quanto concerne **la misurabilità e il grado di conseguimento dei target 2023** degli indicatori comuni di risultato selezionati dalla Regione Valle d'Aosta sulla priorità 10iii), trattandosi di partecipanti, sono **tutti quantificabili a partire dal sistema di monitoraggio regionale** e presentano un **buon rapporto di conseguimento nel caso dell'indicatore CO03 e hanno superato i target finali, sia per gli uomini che per le donne, nel caso degli indicatori CO01 e soprattutto CO05** con rapporti di conseguimento superiori rispettivamente al 100% e al 500% sul totale dei partecipanti (nel caso dell'indicatore CO05 quindi è probabile che il valore target al 2023 sia stato sottostimato).

Le riflessioni sul grado di conseguimento sui target devono altresì essere contestualizzate tenendo conto che sulla priorità 10iii, al 31.12.2019, risultano essere già stati impegnati 3,9 milioni circa di euro, pari al 78% della dotazione finanziaria.

I **2 indicatori comuni di risultato** selezionati per la priorità 10iii sono **coerenti con l'obiettivo di rafforzare significativamente l'accesso e la partecipazione della popolazione della Valle d'Aosta ad attività di life long learning e di accrescere le competenze della forza lavoro grazie ad azioni di formazione continua – aziendale e interaziendale – nelle imprese, con particolare attenzione alle PMI** raggiunto grazie agli interventi cofinanziati dal POR FSE, facendo, da un lato, riferimento agli esiti in termini di acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio attivo della cittadinanza e, potenzialmente, anche per accrescere occupabilità dei destinatari, grazie agli interventi di formazione permanente (**indicatore CR03** "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"), dall'altro, agli esiti occupazionali, ovvero in termini di miglioramento occupazionale rispetto alle condizioni lavorative di partenza (**CR07** "partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento") nel caso i partecipanti coinvolti siano occupati.

Per quanto concerne **la misurabilità e le modalità di calcolo** degli indicatori di riferimento:

- L'indicatore **CR03 è alimentato sulla base del monitoraggio** e calcolato automaticamente in SISPREG: appare dunque fattibile sebbene al 31.12.2019 abbia raggiunto un valore ancora distante da quello target al 2023, che tra l'altro deve tenere conto anche del fatto che non tutti gli interventi sulla priorità 10iii (e nello specifico sull'O.S. 10.3) prevedono una qualifica finale. Come già richiamato in precedenza sulle altre priorità sulle quali questo indicatore comune di risultato è stato selezionato, **la Regione Valle d'Aosta sta implementando, in SISPREG, alcuni sottogruppi dell'indicatore CR03, tra i quali l'indicatore CR03 per i partecipanti disoccupati che prende in considerazione solo i partecipanti dell'obiettivo specifico 10.3 con stato occupazionale "disoccupato" al momento dell'iscrizione all'attività**. Tale indicatore attualmente non è in SISPREG ma è calcolato dall'Osservatorio economico e sociale e, al 31.12.2019 risultava pari all'81,3% a fronte di un valore target al 2023 pari all'83%, E' condivisibile la scelta, già adoperata nella RAA 2019, di affiancare in SFC all'indicatore CR03 per il quale viene calcolato automaticamente il rapporto di conseguimento rispetto al valore target al 2023, l'indicatore CR03 alimentato però manualmente con i valori assoluti sui partecipanti in cerca di occupazione dell'ambito della priorità 10ii¹⁵, senza associarlo ad un indicatore comune di realizzazione e ad un valore target al 2023. Si dovrebbe però aggiungere una nota che, a fronte del fatto che non è possibile calcolare in automatico il "rapporto di conseguimento", spieghi qual è tale rapporto e perché non compare in SFC.
- L'indicatore di risultato a più lungo termine (a 6 mesi dalla fine della partecipazione all'intervento) **CR07 non presenta problemi di alimentazione**, grazie alle **indagini ad hoc** previste dalla Regione Valle d'Aosta, ma mette in luce, con riferimento al 31.12.2019, un risultato assai modesto rispetto alle attese a fine programmazione, in quanto, tra l'altro, l'indagine sui partecipanti ad interventi di formazione continua è stata condotta su base campionaria e al 31.12.2019 aveva raggiunto un numero limitato di partecipanti.

Anche nel caso di questo indicatore di risultato (che la Regione aveva selezionato con riferimento al solo O.S. 10.4) è condivisibile la scelta, già adoperata nella RAA 2019, di affiancare in SFC all'indicatore CR07 per il quale viene calcolato automaticamente il rapporto di conseguimento rispetto al valore target al 2023, l'indicatore CR07 alimentato però manualmente con i valori assoluti sui partecipanti (occupati) che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi dalla conclusione degli interventi realizzati nell'ambito della priorità 10iii, senza associarlo ad un indicatore comune di realizzazione e ad un valore target al 2023¹⁶. Si dovrebbe però aggiungere una nota che, a fronte del fatto che non è possibile calcolare in automatico il "rapporto di conseguimento", spieghi qual è tale rapporto¹⁷ e perché non compare in SFC. In alternativa, l'indicatore comune di risultato **CR07 potrebbe essere stimato sulla priorità 10iii**), così come caricato in SFC sull'intera priorità, **assegnando** a ciascuna osservazione "campionaria" o a ciascun rispondente all'indagine un peso, **una sorta di coefficiente di riporto all'universo**, che esprima il "numero delle unità della popolazione" rappresentate dall'unità campionaria o da ciascun rispondente, e riportare poi l'indicatore comune di risultato così stimato all'indicatore comune di realizzazione (CO05) usato come base per la definizione dell'obiettivo per ottenere il relativo rapporto percentuale.

Una alternativa alla misurazione dell'indicatore sulla base di indagini di placement ad hoc, è quella che prevede di **incrociare i dati di monitoraggio SISPREG sui partecipanti agli**

¹⁵ I partecipanti che hanno conseguito una qualifica entro i sei mesi successivi dalla fine della loro partecipazione all'intervento al 31.12.2019 sono in totale 365, 243 uomini e 122 donne (indicatore CR03).

¹⁶ Nella RAA 2019 il dato riportato in valore assoluto è la semplice somma di chi ha risposto di aver goduto di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi, mentre il dato avrebbe dovuto essere rapportato all'universo del campione.

¹⁷ Secondo i calcoli dell'Osservatorio economico e sociale, sulla base dei dati rilevati nell'indagine di placement, l'indicatore comune di risultato CR07 è pari al 47,1%, a fronte di un target al 2023 del 67%.

interventi sulla priorità 10iii) con i dati amministrativi regionali sulle comunicazioni obbligatorie per verificare se si registra un miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti (occupati) a 6 mesi dalla conclusione dall'intervento (**indicatore comune di risultato CR07**), anche se limitatamente alla transizione da forme di occupazione temporanea ad una (almeno nominalmente) stabile (e non quindi rispetto a tutte le dimensioni elencate nella nota a piè di pagina n. 3 che non potrebbero essere analizzate tramite le comunicazioni obbligatorie). Anche in questo caso, l'indicatore di risultato CR07 deve essere riferito al denominatore ai soli occupati, in accordo con quanto previsto dalle linee guida della Commissione¹⁸ che identificano esplicitamente come popolazione di riferimento per questo indicatore i "*participants who were employed when entering*".





A questi indicatori comuni di risultato potrebbe essere eventualmente affiancato come indicatore specifico di risultato l'indicatore ISTAT/EUROSTAT "*partecipazione degli adulti ad attività formative*" che, sebbene meno rilevante, avrebbe comunque rilevato la quota di adulti coinvolti in attività di aggiornamento delle proprie competenze, fondamentale per favorire l'occupabilità degli individui e la loro vita sociale e relazionale.

¹⁸ Cfr. Il documento "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document, August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

Asse IV Capacità istituzionale





Priorità di Investimento 11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Tabella 17 - Indicatori di realizzazione della priorità 11ii

Codice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	210	84	126	642	218	424	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

Tabella 18 - Indicatori di risultato della priorità 11ii

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
R8S	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste		90,0%	90,0%	90,0%	91,74%	89,76%	93,24%	Monitoraggio				

Fonte: RAA PO FSE 2019

L'Asse IV del POR FSE intende contribuire a sostenere i processi di adattamento, ammodernamento e rafforzamento della macchina amministrativa pubblica regionale nelle sue diverse componenti attraverso la **priorità di investimento 11ii**. In particolare, persegue l'obiettivo di rafforzare le capacità gestionali e di controllo del personale della Regione Valle d'Aosta e delle altre amministrazioni pubbliche locali, partendo dal presupposto che efficienza, qualità ed efficacia dei servizi offerti debbano necessariamente trovare fondamento nelle competenze del personale che è chiamato a realizzare questi stessi servizi. Il risultato atteso 11.3 relativo al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione è implementato attraverso l'Azione 11.3.3 con interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders, in linea con le indicazioni della Commissione Europea nel Position Paper sull'Italia, sostenute anche nel PNR, che identificano proprio l'incremento dell'efficienza della pubblica amministrazione fra le condizioni di contesto indispensabili per rilanciare lo sviluppo economico e sociale del Paese.

I **principali gruppi di destinatari** sono rappresentati dal personale dipendente delle amministrazioni pubbliche della Regione Valle d'Aosta, delle amministrazioni locali, dei GAL, degli enti e organismi pubblici, oltre che dai rappresentanti delle parti economiche e sociali e della società civile.









Dal punto di vista degli indicatori di realizzazione selezionati dal Programma risulta, pertanto, **significativo e rilevante l'indicatore comune di output CO05**, che misura il numero di lavoratori progetti coinvolti nei corsi di formazione per dipendenti dell'amministrazione regionale e di altri enti previsti su questa priorità, la cui quantificazione al 31/12/2019 mette in luce come sia stato già abbondantemente superato il target previsto per fine programmazione (3 volte circa il valore obiettivo il che potrebbe anche riflettere una probabile sottostima iniziale del target finale), tenuto conto che la dotazione finanziaria della priorità al 31.12.2019 risulta essere stata quasi completamente impegnata (il 98% circa).

A fronte del risultato atteso e considerando gli interventi che la Regione Valle d'Aosta sta promuovendo mediante questa priorità, in larga misura focalizzati sul tema della qualificazione ed dell'empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders, **l'indicatore di risultato specifico R8S appare significativo e rilevante**. L'indicatore è tra quelli di risultato **calcolati automaticamente dal sistema** per cui è **misurabile** e al 31.12.2019 mostra il **superamento del target stimato al 2023 nel caso delle donne** e il **sostanziale raggiungimento del target finale in quello degli uomini**.

Asse V- Assistenza Tecnica

Assistenza tecnica

Tabella 19 - Indicatori di realizzazione Asse V

Codice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2019			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
R20S	Numero di eventi di informazione pubblica	8			8*			Monitoraggio				
R21S	Numero di studi di valutazione	3			4			Monitoraggio				

Note: * il dato conteggia anche eventi di informazione pubblica finanziati sull'Asse 1.
Fonte: RAA PO FSE 2019

L'Asse prioritario relativo all'**Assistenza tecnica** persegue gli obiettivi di rafforzare "il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo" e "il sistema di comunicazione e informazione" e migliorare "il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO"

Gli **indicatori di realizzazione** previsti sono 2 **indicatori specifici di Programma**, R20S e R21S, che **risultano significativi e rilevanti** rispetto agli obiettivi che si prefigge l'Asse prioritario in quanto vanno a misurare le attività implementate ai fini della valutazione e della comunicazione del Programma. Entrambi **gli indicatori di realizzazione risultano valorizzati al 31/12/2019, con buone percentuali di conseguimento dei target previsti per fine programmazione** che in un caso mostrano il raggiungimento del valore obiettivo (R20S), sebbene tra gli eventi di informazione pubblica siano stati conteggiati anche gli eventi di informazione pubblica finanziati sull'Asse 1, e nell'altro il superamento (R21S).

Sull'Asse IV non sono stati selezionati indicatori di risultato né comuni né specifici.